

RASSEGNA STAMPA

martedì • 1 ottobre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



Legalmente
Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmemedia.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecco	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Serie B
Fuori Tsadjout e Pecorino, attacco da ricalibrare

Biagi a pag. 37



L'evento
Medici, medaglie agli iscritti e il ricordo di Luigi Di Cioccio

Testa a pag. 30



Anagni
Stele del I secolo avanti Cristo che "sorpresa" tra i campi

Il ritrovamento nella zona di Osteria della Fontana, il custode: «Pensavo fosse solo una pietra, poi la scritta mi ha incuriosito»
Carnevale a pag. 33

Una doccia dopo l'aggressione

►Violenza in casa: picchia la moglie davanti ai figli minorenni e poi va a lavarsi come se nulla fosse. Ai carabinieri ha detto che era stato solo un litigio: convalidato l'arresto

Era andato a fare la doccia come nulla fosse e quando sono arrivati i carabinieri ha liquidato come una "normale" discussione quella avuta con la moglie. Peccato che la donna avesse il volto tumefatto per l'aggressione, l'ennesima, appena subita. Emergono nuovi particolari su quanto avvenuto a Ferentino, dove la telefonata e la richiesta di aiuto della figlia della coppia ha evitato il peggio. Ieri nel corso dell'udienza davanti al giudice l'arresto è stato convalidato, per l'uomo è stata confermata la misura dei domiciliari. Il Comune: «Trattiamo numerosi casi di violenza».

Del Giaccio e Papillo a pag. 31

Si uccide per il rimorso dopo l'incidente che costò la vita al maresciallo Pulsinelli



Si è suicidato l'uomo che, il 15 giugno scorso, si scontrò con la sua auto contro la moto condotta dal maresciallo Luca Pulsinelli di Alvito. Antonello De Arcangelis Del Forno, operaio di 51 anni di Opi, ha lottato contro il peso insostenibile del senso di colpa. Ha lasciato una lettera, in cui ha confessato di essere il responsabile della morte del carabiniere.

Paglia a pag. 35

L'ordinanza del sindaco Mastrangeli



Vietato giocare a pallone in piazza Turriziani, multe fino a 500 euro

Piazza Turriziani a Frosinone

Pernarella a pag. 30

Consiglio provinciale straordinario su Stellantis



LA RIUNIONE

Un consiglio provinciale straordinario, aperto alla partecipazione di tutti e 91 i sindaci del territorio ciociaro per affrontare la vicenda Stellantis e ciò che attiene all'indotto dell'automotive, in piena crisi. Lo ha stabilito la commissione consiliare che in Provincia che si occupa della vicenda, presieduta (nella foto) da Gianluca Quadri che è anche presidente del consiglio provinciale.

Una seduta d'urgenza dedicata all'esame della crisi che sta colpendo lo stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano e il suo indotto, alla quale hanno partecipato i consiglieri provinciali Andrea Amata, Alessandro Cardinali, Adamo Pantano, e Luigi Vittori, oltre ai rappresentanti delle principali sigle sindacali: Mirko Marsella per Fim-Cisl, Donato Gatti per Fim, Rosa D'Emilio per Fiom-Cgil e Francesco Giannone per Uil-Uil. Un incontro cruciale, con all'ordine del giorno un tema che non solo mette a rischio il futuro dello stabilimento, ma anche quello di centinaia di attività commerciali e industriali del territorio.

Quadri, ha sottolineato che la Provincia di Frosinone è in stretto contatto con la vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, che a sua volta sta seguendo con attenzione gli sviluppi della crisi e i rapporti con il Governo. «Il nostro lavoro congiunto si rivela fondamentale. La Regione, attraverso il Vicepresidente, ha già attivato un dialogo con le istituzioni nazionali e con il Ministro dello Sviluppo Economico, Adolfo Urso per affrontare la questione Stellantis e il futuro degli stabilimenti in Italia. È un momento delicato, e la collaborazione a tutti i livelli istituzionali è indispensabile». Confermata la manifestazione sindacale del 18 ottobre a Roma, alla quale prenderanno parte anche numerosi sindacati della provincia di Frosinone. Un tema, quello dell'automotive, molto sentito perché i rischi di ricadute sui lavoratori in caso di smobilizzazione sono elevatissimi.

Muore per emorragia gastrica, maxi risarcimento ai parenti

►Decesso a Cassino, Asl condannata a pagare 844 mila euro

Muore in corsia dopo un'emorragia gastrica: Asl condannata dopo 8 anni a pagare 844 mila euro ai familiari. Il decesso di un uomo all'ospedale di Cassino risale al novembre 2016, la sentenza di primo grado (appellata dalla Asl) è stata pronunciata e depositata nelle scorse settimane. L'uomo dopo diversi accessi in ospedale venne sottoposto ad una biopsia per la rimozione di una polipo allo stomaco, ma poi sopraggiunse l'emorragia, l'immediato intervento chirurgico, purtroppo, non evitò il decesso. Da qui la decisione dei familiari di intraprendere la causa contro la Asl.

Caramadre a pag. 34

Arpino
Vandalizzato il parco Belvedere: cresce la rabbia

Vandali in azione al parco del Belvedere ad Arpino. Fra le immagini spicca quella dell'area giochi con pezzi di plastica sparsi al suolo: da oltre un anno, lo spazio destinato alle famiglie è stato di fatto abbandonato al degrado, alla sporcizia, ai danni.

Pugliesi a pag. 35

Ferentino
Bambino ustionato con l'acqua bollente: è grave

Un bambino di due anni è stato trasferito in elimbranza per le gravi ustioni sul corpo. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri il piccolo si è rovesciato addosso del brodo bollente mentre era in casa, a Ferentino. Il piccolo è grave.

A pag. 31

San Tommaso, il sindaco scrive al ministro laureando in filosofia

L'APPELLO

Il sindaco di Roccasecca Giuseppe Sacco scrive al ministro della cultura Alessandro Giuli in vista degli 800 anni dalla nascita di San Tommaso d'Aquino. Nella città che ha dato i natali a uno dei teologi e filosofi più importanti non solo della cristianità ma di tutto il pensiero occidentale, dopo averne celebrato i 750 anni della morte lo scorso 7 marzo, si pensa all'importante appuntamento del prossimo anno.

Per ricordare e preparare adeguatamente l'evento, il sindaco di Roccasecca ha scritto al ministro Giuli, proprio nel giorno del suo ultimo esame in filosofia all'università La Sapienza di Roma. «Il ministro della cul-

tura Alessandro Giuli - scrive Sacco - ha sostenuto l'ultimo esame in teoria delle dottrine filosofiche, poi dovrà solo discutere la tesi e conseguirà la laurea in filosofia. Per questi motivi mi sono permesso di scrivergli una lettera di felicitazioni, utilizzando la circostanza per ricordare al ministro che nel 2025 saranno ottocento anni dalla nascita, proprio a Roccasecca, di uno dei più grandi filosofi italiani, San Tommaso D'Aquino».

Nella missiva il sindaco di Roccasecca evidenzia come il ministro, da laureando in filosofia, «avrà più volte incrociato e approfondito il pensiero di Tommaso, annoverando non solo tra i più importanti teologi della storia della chiesa ma anche tra i filosofi italiani più apprezzati



Dall'alto il ministro Giuli e il sindaco Sacco

di ogni tempo. Sono quindi certo che è pienamente consapevole - così Sacco si rivolge al ministro - della caratura del personaggio e della necessità di celebrare tale ricorrenza come merita».

LE TESTIMONIANZE

Il primo cittadino di Roccasecca fa appello alla formazione filosofica del ministro « affinché il 2025 Tommaso D'Aquino pos-

sa avere il giusto tributo e la necessaria visibilità che si deve a un santo, a un intellettuale, a un italiano di tale levatura». Il primo cittadino del paese natale del «Dottore Angelico» auspica la messa a punto di un progetto e di un programma di eventi all'altezza della figura di San Tommaso. A Roccasecca, conclude il sindaco Sacco nella lettera al ministro Giuli, «ci sono le testimonianze relative alla nascita e alla sua presenza terrena, ossia il castello della famiglia D'Aquino che andrebbe messo in sicurezza, oltre che la prima chiesa al mondo a lui dedicata del 1325. Attendiamo una risposta».

SACCO CHIEDE A GIULI DI INTERESSARSI ALLA PROGRAMMAZIONE DEGLI EVENTI PER GLI 800 ANNI DEL TEOLOGO

Annalisa Maggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consiglio provinciale straordinario su Stellantis



LA RIUNIONE

Un consiglio provinciale straordinario, aperto alla partecipazione di tutti e 91 i sindaci del territorio ciociaro per affrontare la vicenda Stellantis e ciò che attiene all'indotto dell'automotive, in piena crisi. Lo ha stabilito la commissione consiliare che in Provincia che si occupa della vicenda, presieduta (nella foto) da Gianluca Quadrini che è anche presidente del consiglio provinciale.

Una seduta d'urgenza dedicata all'esame della crisi che sta colpendo lo stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano e il suo indotto, alla quale hanno partecipato i consiglieri provinciali Andrea Amata, Alessandro Cardinali, Adamo Pantano, e Luigi Vittori, oltre ai rappresentanti delle principali sigle sindacali: Mirko Marsella per Fim-Cisl, Donato Gatti per Film, Rosa D'Emilio per Fiom-Cgil e Francesco Giangrande per Uilm-Uil. Un incontro cruciale, con all'ordine del giorno un tema che non solo mette a rischio il futuro dello stabilimento, ma anche quello di centinaia di attività commerciali e industriali del territorio.

Quadrini, ha sottolineato che la Provincia di Frosinone è in stretto contatto con la vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, che a sua volta sta seguendo con attenzione gli sviluppi della crisi e i rapporti con il Governo. «Il nostro lavoro congiunto si rivela fondamentale. La Regione, attraverso il Vicepresidente, ha già attivato un dialogo con le istituzioni nazionali e con il Ministro dello Sviluppo Economico, Adolfo Urso per affrontare la questione Stellantis e il futuro degli stabilimenti in Italia. È un momento delicato, e la collaborazione a tutti i livelli istituzionali è indispensabile». Confermata la manifestazione sindacale del 18 ottobre a Roma, alla quale prenderanno parte anche numerosi sindaci della provincia di Frosinone. Un tema, quello dell'automotive, molto sentito perché i rischi di ricadute sui lavoratori in caso di smobilitazione sono elevatissimi.

San Tommaso, il sindaco scrive al ministro laureando in filosofia

L'APPELLO

Il sindaco di Roccasecca Giuseppe Sacco scrive al ministro della cultura Alessandro Giuli in vista degli 800 anni dalla nascita di San Tommaso d'Aquino. Nella città che ha dato i natali a uno dei teologi e filosofi più importanti non solo della cristianità ma di tutto il pensiero occidentale, dopo averne celebrato i 750 anni della morte lo scorso 7 marzo, si pensa all'importante appuntamento del prossimo anno.

Per ricordare e preparare adeguatamente l'evento, il sindaco di Roccasecca ha scritto al ministro Giuli, proprio nel giorno del suo ultimo esame in filosofia all'università La Sapienza di Roma. «Il ministro della cul-

tura Alessandro Giuli - scrive Sacco - ha sostenuto l'ultimo esame in teoria delle dottrine filosofiche, poi dovrà solo discutere la tesi e consegnerà la laurea in filosofia. Per questi motivi mi sono permesso di scrivergli una lettera di felicitazioni, utilizzando la circostanza per ricordare al ministro che nel 2025 saranno ottocento anni dalla nascita, proprio a Roccasecca, di uno dei più grandi filosofi italiani, San Tommaso D'Aquino».

Nella missiva il sindaco di Roccasecca evidenzia come il ministro, da laureando in filosofia, «avrà più volte incrociato e approfondito il pensiero di Tommaso, annoverato non solo tra i più importanti teologi della storia della chiesa ma anche tra i filosofi italiani più apprezzati



Dall'alto il ministro Giuli e il sindaco Sacco

di ogni tempo. Sono quindi certo che è pienamente consapevole - così Sacco si rivolge al ministro - della caratura del personaggio e della necessità di celebrare tale ricorrenza come merita».

LE TESTIMONIANZE

Il primo cittadino di Roccasecca fa appello alla formazione filosofica del ministro «affinché il 2025 Tommaso D'Aquino pos-

**SACCO CHIEDE A GIULI
DI INTERESSARSI
ALLA PROGRAMMAZIONE
DEGLI EVENTI
PER GLI 800 ANNI
DEL TEOLOGO**

sa avere il giusto tributo e la necessaria visibilità che si deve a un santo, a un intellettuale, a un italiano di tale levatura». Il primo cittadino del paese natale del "Dottore Angelico" auspica la messa a punto di un progetto e di un programma di eventi all'altezza della figura di San Tommaso. A Roccasecca, conclude il sindaco Sacco nella lettera al ministro Giuli, «ci sono le testimonianze relative alla nascita e alla sua presenza terrena, ossia il castello della famiglia D'Aquino che andrebbe messo in sicurezza, oltre che la prima chiesa al mondo a lui dedicata del 1325. Attendiamo una risposta».

Annalisa Maggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Qualcuno lo aveva detto, anche a costo di apparire un bastian contrario con la puzza sotto il naso. La nuova piazza Turriziani è bella, anzi bellissima, ma forse poco adatta alle scorribande dei bambini. «E ora i più piccoli dove vanno a giocare?», si sono chiesti in tanti ricordando che prima del restyling uno spazio dedicato ai giochi c'era. Piccolo, ma c'era. E i bambini non è che li puoi cancellare, tanto meno la loro voglia di giocare. Se c'è di mezzo un pallone, poi, non ne parliamo proprio. Non c'è piazza Turriziani che tenga.

E così il Comune di Frosinone ora si è visto costretto ad emanare un'ordinanza che vieta di giocare a pallone nella nuova area pedonale. Proprio quella che affaccia sull'ex stadio Matusa e da cui si scorge ora il "Benito Stirpe". Là sopra, dal belvedere del centro storico, il boato dei tifosi arriva forte e chiaro, anticipando persino le telecronache, quando segnano i giallazzurri.

Ma qualcuno dovrà spiegarlo ai bambini che sognano di emulare i loro beniamini: in piazza Turriziani non si può giocare a pallone. E questo vale per tutte le altre piazze del centro storico. Il mancato rispetto del divieto può costare caro: multe da un minimo di 50 euro ad un massimo di 500. E occhio, è previsto anche il sequestro del pallone.

Stando a quanto si legge nell'ordinanza, firmata in questi giorni dal sindaco Riccardo Ma-

Turriziani, pallone vietato

Sanzioni fino a 500 euro

►L'ordinanza del sindaco: «Al Comune numerosi esposti dei residenti, anche per casi di danneggiamento». Il divieto riguarda altre aree del centro storico



Il sindaco Riccardo Mastrangeli ha firmato un'ordinanza che vieta di giocare a pallone nelle piazze del centro storico: il problema si è presentato soprattutto nella nuova piazza Turriziani. Il Comune ha ricevuto alcuni esposti da parte dei residenti, ma resta il problema degli spazi dedicati al gioco nel centro storico di Frosinone

strangeli, al Comune sono pervenuti «numerosi esposti da parte dei cittadini, residenti nei pressi della piazza citata, con i quali si lamentano frequenti episodi di intolleranza civica, di molestia e di danneggiamento alla proprietà pubblica, anche mediante giochi di strada». Casi analoghi so-

LA NUOVA AREA PEDONALE È STATA MOLTO APPREZZATA MA NELLA PARTE ALTA MANCANO SPAZI GIOCO PER I BAMBINI

no stati riscontrati anche in altre piazze della città.

E quindi, prosegue l'ordinanza, «considerato che le condotte citate costituiscono gravi impedimento all'uso degli spazi ed aree pubbliche, anche con pregiudizio del patrimonio comunale, nonché all'incolumità de-

gli utenti di dette aree», è vietato giocare a pallone. Insomma, per farla molto breve, qualcuno deve aver fatto danno.

C'ERA UNA VOLTA

D'altro canto, tocca dirsi la verità, quella spianata che è diventata piazza Turriziani è un invito a nozze per le partite improvvise. E la pendenza? Dettagli per il calcio da strada. E qui si potrebbe affogare nei romanticismi. Il Super Santos che s'incastra sotto l'auto, l'inevitabile scottatura della marmitta, il campo dalle forme visibili e note solo a chi giocava. Le partite di calcio in strada fanno parte della memoria collettiva di generazioni e generazioni di italiani. Ma niente dura per sempre. Le città sono cambiate. E ancora più mutati sono i modi di viverle. Prima, ad esempio, se era più facile giocare a pallone in strada, è anche vero che non servivano le ordinanze per farti passare la voglia. I palloni venivano bucati che una bellezza. E guai a lamentarsi con i genitori. C'era il resto.

E poi, al di là della nostalgia, sfondare il vetro di un'attività commerciale, danneggiare l'arredo urbano oppure centrare in pieno un anziano o un bambino più piccolo, può essere un problema. Il confine tra gioco e vandalismo, insomma, in certi casi può diventare labile. Ma il caso dei palloni vietati accende i fari su un problema.

Per rianimare i centri storici, oltre alle piazze, servirebbero anche spazi per i giochi. Oggi del tutto assenti nella parte alta di Frosinone. Perché se è vero che non si può giocare a pallone in strada come si faceva una volta, non è detto che non lo si possa continuare a fare in altro modo. Magari anche in condizioni migliori di quando ci si ustionava con la marmitta per andare a pescare il pallone incastrato sotto l'auto.

Pierfederico Pernarella

Le Giornate del Medico, il ricordo di Luigi Di Cioccio e le medaglie agli iscritti

SANITÀ

La figura del medico, il suo ruolo nella società, l'impegno professionale nel complesso cosmo della sanità, l'iter di formazione e la centralità dell'etica. Temi che hanno caratterizzato la 18esima Giornata provinciale del Medico Chirurgo e dell'Odontoiatria, svoltasi sabato 28 e domenica 29 settembre all'auditorium San Paolo di Frosinone e curata dall'Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Frosinone. Ad introdurre e condurre le giornate l'attuale presidente dell'Ordine, Fabrizio Cristofari, che ha letto e commentato il Giuramento di Ippocrate e il giuramento professionale moderno che viene prestato dai medici prima di iniziare la professione: «I nostri maestri, chi ci è stato vicino, merita attenzione. I nostri colleghi vanno rispettati, anche se hanno idee diverse. L'atto medico non è perfetto, ma è ispirato alla scienza e alla coscienza», ha detto Cristofari che ha ricordato la fondamentale alleanza fondata tra il



A sinistra il presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Frosinone, Fabrizio Cristofari, a destra dall'alto il presidente della Commissione Odontoiatri Marco Canegallo, Francesca Villani e Rachele Maldonado Terrazas

diritto del medico di curare e il paziente di essere curato. Letta anche la preghiera del medico filosofo Mosé Maimonide.

LA BORSA DI STUDIO

La prima giornata dell'evento è stata dedicata al ricordo del dottor Luigi Di Cioccio. Scomparso il 16 luglio del 2022, fu una figura di primo piano della geriatria in ambito nazionale. Era stato primario di Geriatria dell'ospedale di Cassino, presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Frosinone e della Società Italiana di Geriatria Ospedale e Territorio, nonché docente universitario a Roma e Cassino. Autore di pubblicazioni scientifiche e numerosi volumi tra cui Il Giuramento di Ippocrate. Uo-

mo di grande cultura, la sua figura è stata tratteggiata dall'onorevole Alberto Volponi, presidente emerito dell'Ordine, e dai figli e dalla moglie del dottor Di Cioccio ospiti dell'evento. Al professore che ha dedicato la sua vita professionale alla cura delle persone anziane, è stata intitolata una borsa di studio vinta da Chiara Rivera per la tesi "Rapporto tra Ngal e indicatori di nefropatia nell'anziano", presso la facoltà di Medicina e Chirurgia, scuola specializzazione in Geriatria, del Campus Biomedico di Roma.

Durante la prima e la seconda giornata, durante la quale ha portato i saluti anche il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli, sono stati consegnati i rico-



noscenti a coloro che hanno dedicato una vita alla professione medica e a coloro che l'hanno intrapresa. Attestati e medaglie consegnati dal presidente Fabrizio Cristofari, dai consiglieri dell'Ordine presenti e dal presidente della Commissione Albo Odontoiatri Marco Canegallo che ha sottolineato l'importanza di non disgiungere gli Albi essendo medici anche gli odontoiatri.

LE MEDAGLIE

Assegnate 559 medaglie ai dottori iscritti per il 40esimo, 50esimo e 60esimo anno dalla laurea. In numeri: 452 medici i primi, 95 i secondi e 12 i terzi. E' stata poi la volta dei neo laureati iscritti all'Albo dei Medici Chirurghi e dei neo laureati iscritti all'Albo degli Odontoiatri tra il 2019 e il 2024. Ben 399 tra dottoresse e dottori ai quali sono stati consegnati un papiro del Giuramento di Ippocrate e una medaglia con il sigillo dell'Ordine. Provenienti da diversi comuni della provincia di Frosinone, hanno scelto specialistiche differenti affrontando un lungo e impegnativo viatico di studio.

Figli di medici o di famiglie con mestieri differenti, ma accomunati da una vocazione. Come Francesca Villani, 33 anni, di Ferentino che ha portato a termine la sua specializzazione in allergologia e immunologia anche da madre e che ora lavora in ambulatori pubblici e privati. «Occorre investire sul territorio con la presenza di medici specialisti per dare la possibilità a tante persone di curarsi in loco invece di emigrare» ha detto. Rachele Maldonado Terrazas, 30 anni, di origini frusinate con padre boliviano, ha scelto la professione dei familiari. È un'odontoiatra e si divide tra l'Istituto Eastman e l'ospedale Umberto I. «Mi piace poter aiutare le persone che soffrono» ci ha confidato.

Marina Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA FORMAZIONE ALL'IMPEGNO, NEL WEEKEND I DIBATTITI NELL'AUDITORIUM SAN PAOLO

Per influenza, Covid e polmonite

Oggi partono le vaccinazioni

Da oggi, 1° ottobre, partono le campagne vaccinali anti-Covid, antinfluenzale e anti-polmonite pneumococcica, che sono aperte alle fasce della popolazione previste dalle raccomandazioni ministeriali. Un'importante mobilitazione, quella promossa dalla Regione Lazio, sulla base di 140 centri vaccinali gestiti dalle Asl, oltre alla partecipazione di circa 3mila e 900 medici di famiglia,

450 pediatri di libera scelta, 500 farmacie e 20 strutture accreditate. Nei prossimi giorni saranno resi disponibili anche i consueti servizi di prenotazione on-line sul sito regionale e di richiesta telefonica della vaccinazione domiciliare. Oppure cittadini del Lazio potranno recarsi anche nei punti di vaccinazione predisposti dalle Asl, dalle Aziende ospedaliere, dai Policlinici e dagli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

L'ex Rotondi con Futura, fibrillazioni in Consiglio

FROSINONE

Continuano le "scosse" di assetto all'interno della maggioranza di centrodestra che sostiene l'amministrazione Mastrangeli. Ieri è stata ufficializzato l'ingresso nel nuovo gruppo consiliare Futura di Maria Rosaria Rotondi, ex assessore. Rotonda, in quota della lista Frosinone capoluogo, all'inizio dell'estate si è dimessa sotto le pressioni dello stesso sindaco e dopo le polemiche e il mancato ap-



Sardellitti, Pallone, Petricca, Rotondi e Martino

poggio di Pasquale Cirillo, esponente della lista civica in Consiglio. Il gruppo Futura ad oggi comprende, Teresa Petricca e Giovambattista Martino (ex Lista Ottaviani) e Francesco Pallone (ex Lista Mastrangeli), attuale delegato allo sport. Ha aderito al gruppo un altro ex assessore, Alessandra Sardellitti, dimessosi nei mesi scorsi quando è scoppiato il caso del video dell'omicidio allo Shake Bar fuoriuscito in maniera irregolare. Il nuovo gruppo consiliare, seppure ancora ufficialmente in maggioranza, ha assunto posizioni critiche e divergenti su molti aspetti amministrativi. La presenza di due ex membri di giunta spinti a dimettersi e forse neppure di-

fesi troppo dallo stesso primo cittadino rappresenta più un elemento di disturbo all'attuale maggioranza. Dal punto di vista politico la presenza di tre consiglieri potrebbe portare il sindaco, che detiene ancora la delega alla Polizia Locale lasciata proprio dalla Rotondi, ad assegnare un assessorato al nuovo gruppo che, però, sostiene di non essere interessato alle poltrone. Ma in maggioranza c'è chi pensa che sia meglio aprire ad altri e non fidarsi di chi ha in questi ultimi mesi assunto un atteggiamento molto critico.

I NUMERI

I numeri però rischiano di essere ballerini. Se anche il gruppo Futura dovesse votare contro, insieme ai cinque noti dissidenti (Pizzutelli e Mirabella della lista Mastrangeli, Bortone della Lega, Cirillo e Scaccia di Forza Italia), il centrodestra perderebbe ben 8 consiglieri e i voti a sostegno che da 22 passerebbero a 14. Numeri ristrettissimi. Basterebbero un paio di assenze in aula per mandare in crisi la maggioranza. Ecco perché resta in piedi l'ipotesi di aggregare Turriziani della lista Marini o qualche esponente del Polo civico.

Domani, intanto, nuova seduta del Consiglio comunale per il question time. Di certo Frosinone è diventata un caso politico sui generis: nell'amministrazione di centrodestra Forza Italia è di fatto all'opposizione, insieme al capogruppo della Lega e alla lista Mastrangeli che porta il nome dello stesso sindaco. Uno strappo che il sindaco non è riuscito a ricucire e che rischia di allargarsi tra qualche mese anche con il gruppo Futura.

Gianpaolo Russo

Dai campi spunta una stele del I secolo avanti Cristo

LA STORIA

Era rimasto per anni sepolto nella terra senza che nessuno ne sospettasse l'esistenza. Quando poi è stato notato, è stato trattato inizialmente come se fosse un sasso senza importanza. Fino a quando il proprietario del terreno in cui si trovava, volendo usarlo per lavoro, mentre lo stava lavando con l'acqua, si è accorto che c'erano su un lato delle scritte particolari. Le ha fatte osservare meglio, e si è accorto che quelle che lui pensava che fossero simboli senza importanza erano invece iscrizioni in latino.

LA SCOPERTA

Quello che per lui era un semplice sasso si è rivelato quindi essere una stele funeraria risalente, secondo quando si è appreso successivamente, addirittura al primo secolo avanti Cristo, all'epoca di Lucio Cornelio Silla. È la straordinaria storia del reperto che è stata illustrata all'interno di Casa Barnekow, durante un convegno che si è tenuto per ufficializzare il ritorno all'attività culturale della dimora storica anagnina dopo un periodo di sospensione estiva legata ad una polemica con l'amministrazione comunale. A raccontare la storia di questo ritrovamento è stato ieri mattina il proprietario del terreno su cui si trovava la stele.

IL "PROPRIETARIO"

Si tratta di Antonio Imperia, già noto alle cronache cittadine per essere il titolare di un bellissimo museo dedicato alla civiltà contadina del territorio anagnino, con centinaia di strumenti ed attrezzi per il lavoro nei campi risalenti al secolo scorso, ed anche prima. «Quella stele - ha detto ieri Imperia - si trova nel terreno della mia famiglia da sempre: mia madre

► Antonio Imperia è stato nominato custode: «Pensavo fosse un sasso e invece...»
La vicenda resa nota in occasione della riapertura di casa Barnekow ad Anagni

L'annuncio

16

Museo, la Regione pronta a collaborare

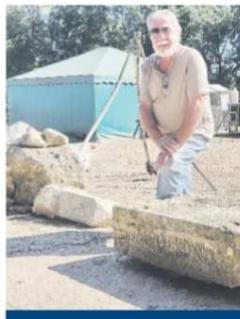
La Regione Lazio farà la propria parte per cercare di far tornare i reperti ernali trovati anni fa nella zona di Osteria della Fontana all'interno del museo archeologico della città dei papi. Evitando che l'attuale collocazione, presso il museo di Veroli, diventi definitiva. Lo hanno fatto sapere domenica sera, nel corso di una conferenza stampa, i responsabili di Casa Barnekow, lo storico centro culturale anagnino che da anni si batte per far tornare i reperti archeologici di epoca ernala trovati nel territorio cittadino nella struttura del museo anagnino inaugurata da poco più di un anno. Una battaglia iniziata quando, qualche mese fa, venne annunciata la creazione del museo a Veroli per ospitare definitivamente quei reperti. Di qui una serie di azioni, compresa una raccolta di firme, per far tornare "a casa" i reperti. Domenica sera Guglielmo Viti e Nello Di Giulio hanno fatto sapere che la Regione ha recentemente detto di essere ben disposta in tal senso.

16

Sono gli anni che sono trascorsi da quando l'anagnino Antonio Imperia ha scoperto che quello che pensava fosse un semplice sasso trovato su un terreno di sua proprietà era invece una importante stele funeraria risalente al primo secolo avanti Cristo. Adesso ne è ufficialmente diventato custode.

42

È il numero del decreto del gennaio del 2004, che si occupa della tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale. Stabilendo, tra l'altro, che «i privati proprietari, possessori o detentori di beni appartenenti al patrimonio culturale (...) sono tenuti a garantirne la conservazione».



Antonio Imperia con la stele, a destra l'incisione e la conferenza stampa



cosa si trattava, a consigliarmi di chiamare la Soprintendenza per decidere il da farsi». Cosa che Imperia ha subito fatto. Ed è venuto fuori, come detto, che quello che sembrava un semplice sasso era invece una parte consistente di una stele funeraria risalente addirittura al I secolo avanti Cristo.

L'AREA

«È una zona particolarmente ricca da questo punto di vista, come ho detto anche agli esperti che sono venuti qui - ha detto ancora Imperia -; molto spesso i contadini di questa zona, magari andando a scavare semplicemente a 20-30 cm sotto il livello della terra, trovano reperti come questo». Solo nel 2023, la Soprintendenza, in attesa di stabilire cosa fare, ha deciso di nominare custode lo stesso Imperia. «Torrò questa stele in attesa che si decida cosa fare. La mia speranza ha detto ancora Imperia - è che si possa realizzare qui, nella zona di Osteria della Fontana, un museo che possa contenere, oltre, a questa stele, anche altri elementi che caratterizzano il nostro territorio». L'idea è, insomma, quella di creare un museo nella zona; per dare il giusto rilievo, oltre che alla stele, anche alle decine di reperti che sono stati trovati negli ultimi anni; e che attendono una giusta collocazione che dia risalto alla loro importanza dal punto di vista storico e culturale.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

all'inizio pensava che fosse un semplice sasso senza importanza». Tutto è rimasto così fino a 16 anni fa; quando «ho avuto bisogno di qualcosa che potesse aiutare della signora a salire su un cavallo. Avevo deciso di prendere questa pietra, che pesava un paio di quintali, per usarla come un scalino. E l'ho portata a casa con il mio fuoristrada per poterla poi lavare». Una volta lavata con l'acqua, però, quello che sembrava un semplice sasso è apparso invece per quello che era. «Ho visto subito che c'erano delle

scritte, che io però non sapevo decifrare, e quindi mi sono reso conto che si trattava di qualcosa di più importante di un semplice sasso». Imperia a questo punto ha pensato bene di contattare alcuni esperti di storia antica, come Yorick Gomez Gane, professore associato di Linguistica italiana all'Università della Calabria, ed il professor Gioacchino Giammaria, esperto di storia popolare e da diversi anni presidente dell'Ist. Istituto di Storia e di Arte del Lazio Meridionale. «Sono stati loro - ha detto ancora Imperia - quando hanno capito di

Muore per emorragia, scatta maxi risarcimento

LA SENTENZA

Muore in corsia dopo un'emorragia gastrica: maxi risarcimento alla famiglia. Il tribunale di Cassino, ha condannato la Asl di Frosinone a corrispondere 844 mila euro ai parenti di un uomo del cassinato deceduto all'ospedale Santa Scolastica di Cassino nel 2016. La vicenda finita all'attenzione del tribunale di Cassino risale alla notte tra il 26 e il 27 novembre 2016. Il quadro clinico del cassinato dopo un intervento chirurgico di biopsia gastrica per analizzare dei polipi allo stomaco precipitò improvvisamente. I medici lo portarono in sala operatoria, ma fu tutto vano: il cuore dell'uomo, infatti, cessò di battere. I parenti addolorati decisero di andare fino in fondo, rivolgendosi, in prima battuta alla procura per le valutazioni di natura penale e, successivamente, avviarono l'azione civile, per la quale la sentenza di primo grado è stata emessa recentemente.

LA RICOSTRUZIONE

Nel corso del processo è stata ricostruita la storia clinica del paziente e le ultime settimane di vita. In particolare è stato portato all'attenzione dei giudici la serie di ricoveri precedenti al decesso a partire dall'agosto 2016, quando venne ricoverato alla Santa Scolastica per una febbre alta con successiva diagnosi d'infezione alle vie urinarie. Le dimissioni

► Asl condannata a pagare 844 mila euro agli eredi di un uomo deceduto nel 2016

► La sentenza è stata appellata: fatale alla vittima una gastroscopia



A sinistra il palazzo di giustizia di Cassino, dove i familiari dell'uomo hanno ottenuta la sentenza; a destra l'ospedale Santa Scolastica



dopo sei giorni, ma a causa dei dolori tornò per altre cinque volte in ospedale per la ricomparsa di febbre alta. Tutto questo fino all'11 novembre 2016, quando tornò a casa, ma poco dopo fece ritorno in ospedale. Era il 19 novembre e al rientro si scopre che

la febbre, con ogni probabilità, è dovuta a una pericardite, gli viene prescritto un esame eco-cuore, che, effettivamente, riscontra la presenza di molto liquido che non permette la normale attività cardiaca, con febbre settica. Fino al 23 novembre, quando con ane-

stesia inizialmente locale, ma successivamente totale si decise di fare una biopsia gastrica con l'estrazione di due polipi. Le ultime ore di vita per il paziente iniziarono la sera del 26 novembre con espettorazione di sangue dalla bocca fino all'intervento

chirurgico che si concluse, con la notizia tragica per i familiari: la comunicazione del decesso. Il giudice di primo grado ha emesso la recente sentenza sulla scorta di una perizia redatta dal medico legale che ha incentrato le fasi critiche relative al tratta-

to del paziente attorno all'emorragia interna; ma anche alla decisione di eseguire la polipectomia endoscopica che avrebbe concorso alla fase dell'emergenza nella quale non sarebbero stati somministrati farmaci adatti. «Imprudente ed errata» sarebbe stata la gestione dell'anticoagulazione farmacologica. Inutile per il Ctù l'esecuzione della gastroscopia che avrebbe causato ulteriori danni, diretti e indiretti, al

paziente. Dunque per il Ctù non c'era urgenza di eseguire la gastroscopia e allo stesso tempo c'era la mancanza di indicazione ad eseguire la polipectomia endoscopica. Da qui la conclusione per il nesso causale tra i trattamenti al paziente e la sua morte. In sentenza i risarcimenti sono stati così distribuiti: alla moglie 340.257,00 euro; alla madre 195.550,00 euro; a due fratelli e alla sorella 78.108,00 euro ciascuna e ad un fratello 74.712,00 euro. Asl condannata a pagare anche il Ctù e la spese legali per 30 mila euro. Presentato appello che verrà fissato nei prossimi mesi.

Vincenzo Caramadre

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco Salera a Ginevra per la conferenza sulla pace «Si lavori per riconciliare»

IL VIAGGIO

Pace e guerra sono state le parole più ricorrenti in questo 2024, anno dell'80° anniversario della fine della seconda guerra mondiale almeno nel territorio di Cassino. Nelle tante cerimonie che si stanno svolgendo da gennaio scorso. E ricorrono soprattutto per tutte le altre guerre in corso sul pianeta. E le parole 'guerra e pace' sono state ricordate anche ieri a Ginevra nel palazzo dell'UNECE, la Commissione regionale delle Nazioni Unite per l'Europa dove si è tenuto il Forum dei sindaci dei Comuni decorati di medaglia d'oro al valor militare.

L'INVITO

Al Forum quest'anno anche la città di Cassino. Il sindaco Enzo Salera, accogliendo l'invito rivolto ai rappresentanti delle cosid-



Il sindaco con i colleghi

dette "città della memoria", ha partecipato da domenica all'evento internazionale presso il Palazzo delle Nazioni Unite per l'Europa. L'edizione 2024 aveva

come tema i "Dialoghi Urbani per la Pace, città della memoria". Il programma comprendeva una serie di incontri e di discussioni con l'obiettivo di esplorare il messaggio di pace che emerge dalle città. In particolare da quelle che nella seconda guerra mondiale registrarono la maggior parte delle vittime e delle devastazioni. La discussione tra i sindaci si è incentrata non solo sull'impatto distruttivo della violenza armata subita dalle loro città, ma anche su quello costruttivo della resilienza, della ricostruzione e della riconciliazione. L'evento, di grande risonanza internazionale, è stato organizzato nella città svizzera in collaborazione con la Missione degli Usa presso le Nazioni Unite, con altre organizzazioni internazionali e con la Rete delle Città della Memoria. Il sindaco Salera, nell'auditorium del palazzo delle Nazioni ha avuto un interessante con-

Sicurezza stradale, lavori ad Esperia

La Provincia ha avviato i lavori di manutenzione straordinaria sulla Strada Provinciale numero 8 'Esperia', che unisce i comuni di Pontecorvo e Esperia e rappresenta anche l'unica via di collegamento tra il Comune di Esperia e la SR 630 Ausonia (Cassino-Formia). L'intervento si colloca nell'ambito dell'iniziativa 'Sulla Buona Strada' promossa dal Presidente dell'Amministrazione provinciale Luca Di Stefano, con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza e migliorare le infrastrutture stradali. I lavori comprendono la risagomatura del capostrada e la posa di nuovo conglomerato bituminoso binder lungo tratti cruciali



della strada, con particolare attenzione ai punti dal chilometro 14+700 al chilometro 15+080. «Questo progetto di manutenzione non solo migliora significativamente la sicurezza stradale, ma risponde anche alle crescenti esigenze di mobilità del nostro territorio. È fondamentale per noi assicurare che le infrastrutture siano non solo funzionali ma anche sicure. Con questi interventi sulla SP 8 'Esperia', ci impegniamo a proteggere i cittadini e a migliorare la qualità delle loro quotidiane esperienze di viaggio», ha spiegato il presidente Di Stefano.

SERIE B

Dopo aver rialzato la testa in trasferta, con i primi tre punti stagionali conquistati a Cittadella, il Frosinone ha ripreso ad allenarsi ieri, ancora a Fiuggi, stante l'indisponibilità della struttura di Ferentino dove si sta ultimando il rizzollamento del campo. Assente Frank Tsadjout, uscito dal campo venerdì sera con un ginocchio gonfio. Probabilmente oggi, assorbito l'edema e sgonfiatosi completamente il ginocchio, l'attaccante camerunese, arrivato questa estate in prestito dalla Cremonese sarà sottoposto alle indagini diagnostiche che daranno una risposta sulla reale entità del problema. Sarà comunque molto difficile, se non impossibile, avere il giocatore in campo domenica prossima contro la Carrarese. Così come difficile un rientro di Pecorino, ancora indisponibile a Cittadella, anche lui per problemi al ginocchio.

PROBLEMI IN AVANTI

Questo apre una vera e propria emergenza attacco per Vivarini. Proprio in una partita dove l'importanza delle punte è determinante un finalizzatore, in virtù anche del fatto che la Carrarese è la squadra che, dopo il Frosinone, ha subito più gol in questo campionato. Si affronteranno le difese più perforate del torneo. Non necessariamente questo sarà sinonimo di una partita da over, ma sicuramente sarà importante sfruttare le occasioni che la squadra avversaria lascerà ai canarini. La Carrarese è la squadra che ha subito più tiri in porta del campionato (46), seguita in questa statistica da Sampdoria (44), Cittadella (35) e Frosinone e Pisa (33). Il suo portiere, Bleva, è quello che ha effettuato più parate (34) insieme al Sampdoria Silvestri. Insomma, la neo promessa toscana potrebbe lasciare qualche spazio aperto.

INFORTUNI FROSINONE EMERGENZA CONTINUA

Tsadjout ancora con il ginocchio dolorante, si aspettano le visite. Difficili anche i rientri di Pecorino e Ghedjemis tornato ad allenarsi ieri, attacco da ricalibrare



Ghedjemis ieri è tornato ad allenarsi, ma è improbabile un suo rientro domenica

SERIE B

RISULTATI

Bari-Cosenza	1-1
Carrarese-Reggiana	0-0
Cesena-Mantova	4-2
Cittadella-Frosinone	1-2
Juve Stabia-Pisa	2-0
Modena-Sampdoria	1-3
Salernitana-Catanzaro	0-0
Sassuolo-Spezia	0-0
Sudtirol-Palermo	1-3
Brescia-Cremonese	3-2

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
PISA	16	7	5	1	14	8	
SPEZIA	13	7	3	4	0	11	7
BRESCIA	12	7	4	0	3	11	8
SASSUOLO	12	7	3	3	1	8	7
CESENA	11	7	3	2	2	12	8
PALERMO	11	7	3	2	2	8	6
JUVE STABIA	11	7	3	2	2	7	7
CREMONESE	10	7	3	1	3	10	8
MANTOVA	10	7	3	1	3	9	11
BARİ	9	7	2	3	2	9	7
REGGIANA	9	7	2	3	2	7	7
SUDTIROL	9	7	3	0	4	10	12
MODENA	8	7	2	2	3	10	10
SAMPDORIA	8	7	2	2	3	9	9
SALERNITANA	8	7	2	2	3	9	10
CATANZARO	7	7	1	4	2	5	6
CITTADELLA	7	7	2	1	4	4	8
FROSINONE	6	7	1	3	3	6	13
COSENZA (-1)	5	7	2	3	2	7	7
CARRARESE	4	7	1	1	5	6	12

PROSSIMO TURNO 5 OTTOBRE

Sampdoria-Juve Stabia 6/10 ore 20.30. Frosinone-Carrarese ore 15. Pisa-Cremonese ore 15. Sassuolo-Cittadella ore 15. Spezia-Reggiana ore 15. Catanzaro-Modena 6/10 ore 15. Cosenza-Sudtirol 6/10 ore 15. Cremonese-Bari 6/10 ore 15. Mantova-Brescia 6/10 ore 15. Palermo-Salernitana 6/10 ore 15.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una emergenza attacco per supplire alla quale Vivarini potrebbe ribadire il 4-3-3 (invece del 4-3-2-1), che ha dato maggiore solidità alla sua squadra in Veneto, e nella quale il tridente dovrebbe essere formato da Partipilo, Distefano ed Ambrosino punta centrale, magari meno

LA DIFESA DELLA CARRARESE, DOPO QUELLA CIOCIARA, È QUELLA CHE HA SUBITO PIÙ GOL PUNTE DETERMINANTI

avanzata rispetto a come si posizionava in campo Tsadjout.

Per il resto non sarà disponibile nemmeno Ghedjemis, che è tornato ad allenarsi ma probabilmente non sarà ancora al massimo della condizione per tenere il campo per 90'. Fortunatamente in attacco tornerà lo

Ferentino imbattuto: è primo Russo e Gerli, panchine record

ECCellenza

Quarto successo consecutivo per il Ferentino nel campionato di Eccellenza, girone B. Gli amaranto si sono imposti per 2-1 sul campo dell'Arce grazie alle reti di Del Signore al 30' poi espulso ad inizio ripresa, Paolucci per l'Arce per il momentaneo pareggio e la rete decisiva di Oriano al 70' che ha regalato i tre punti utili a mantenere la testa della classifica. Dopo quattro giornate il Ferentino mister Cristiano Di Loreto, vera sorpresa di questo avvio di campionato di Eccellenza, guida la classifica a 12 punti insieme alle corazzate Montespaccato ed Unipomezia. Era dalla stagione 2019-2020 che il Ferentino non si trovava in testa alla classifica.

«È stata una vittoria bella ed

importante malgrado l'espulsione ad inizio ripresa forse un po' eccessiva di Del Signore - commenta il direttore sportivo del Ferentino, Daniele Lisi - Sapevamo del valore dell'Arce, squadra esperta con ottime individualità e tale si è confermata ma allo stesso tempo eravamo consapevoli di avere le armi per farle male e così è stato. Per come sono andate le cose questi tre punti hanno un valore doppio. Faccio i complimenti alla squadra, è stata la vittoria del gruppo. Aldilà delle potenzialità tecniche, sono un gruppo dal punto di vista umano notevole. Lottano senza mai risparmiarsi. Ci godiamo il momento, non siamo partiti per vincere il campionato, ma ci fa piacere stare davanti».

Mastica amaro l'Arce che per ora ha conquistato un soltanto punto. «Onestamente ci aspettavamo qualche punto in

più - spiega Andrea Fioicchi, direttore sportivo dell'Arce - Stiamo pagando cara l'assenza per infortunio del nostro uomo probabilmente migliore, Bernasconi che non possiamo regalare a nessuno più che la vittoria del Ferentino, la partita l'abbiamo persa noi con errori grossolani. È un periodo storto, ci gira tutto male, ma ne usciremo. Mister Ciardi ha la piena e massima fiducia della società».

MISTER DA RECORD

La scorsa giornata segna anche il record per Francesco Russo, mister del Pallano, che ha collezionato il record di 200 panchine. Russo al Pallano da sette anni ha portato per la prima volta la squadra in Eccellenza. Il Pallano domenica scorsa ha trovato il primo punto grazie al rocambolesco pareggio casalingo 4-4 contro la Vis Sezze, recuperando da un iniziale 3-0 dei pontini e successivamente dal 4-2.

Sono invece 151 le panchine nell'Anagni di Fabio Gerli tra campionato e Coppa Italia: 91 vittorie, 35 pareggi e 25 sconfitte. Anagni che ha pareggiato in casa per 3-3 con la Lodigiani salendo a due punti in classifica. Buon pareggio esterno a reti inviolate per il Real Cassino di mister Domenico Ionta sul campo della Nuova Florida. Il Real Cassino sale a quattro punti in classifica. Domani la Coppa Italia con Roccasecca-Ferentino, Arce-Anagni e Pallano-Valmontone. Real Cassino già eliminato.

Emiliano Papilio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Qualche rimpianto per il Sora Cassino, prova di carattere

SERIE D

Giornata positiva, la quarta di Serie D, per Sora e Cassino, che fanno punti e muovono la classifica. Nel girone F il Sora non riesce ad espugnare lo stadio Tomel, dove, dopo quello con il Notaresco, conquista il secondo 1-1 consecutivo contro il Fossombrone, mentre in trasferta ha già collezionato due vittorie su due partite. Uno dei motivi, oltre a quelli tecnici di una squadra che fuori casa riesce a trovare più spazi rispetto a quando deve affrontare avversari molto coperti, è quello dell'assenza degli ultras dalla curva nord Roberto Longo, vero e proprio cuore pulsante del tifo bianconero, molte volte decisivo nel trascinare la squadra in campo. Con 8 punti in classifica il Sora rimane nella parte alta della classifica, che

vede al primo posto la Vigor Senigallia con 10 punti e il Chieti, secondo a quota 9. Comunque soddisfatto del risultato, ma soprattutto della prova dei suoi ragazzi il mister bianconero Stefano Campor: «È stata una partita dal doppio volto, in cui nei primi 20-25 minuti il Fossombrone ci è stato superiore, anche con qualche accorgimento tattico da parte del loro allenatore. Poi noi abbiamo spostato qualcosa in corsa come impostazione e siamo stati bravi a salire e a passare in vantaggio, forse immeritatamente. Nel secondo tempo, però, siamo migliorati, creando diverse occasioni da gol, che potevamo sfruttare meglio e abbiamo subito il gol del pareggio nel nostro momento migliore in una situazione da palla ferma, dopo che il mister avversario aveva inserito tutti gli attaccanti a sua disposizione. Alla fine il risultato è giusto, siamo stati bra-

vi a crescere nel corso del match, nonostante un po' di ansia accusata nella prima parte, in cui siamo andati in difficoltà, mentre i ragazzi sono stati bravi a non cadere in paura dopo il gol preso e, anzi, potevamo ritornare in vantaggio negli ultimi minuti con una occasione importante non sfruttata a dovere». Domenica prossima il Sora sarà di scena sul prestigioso terreno dello stadio "Del Conero" di Ancona, con i locali a -2 in classifica.

L'ALTRO GIRONE

Nel girone G bella vittoria del Cassino, che, battendo 1-0 la Paganesca, centra la terza vittoria consecutiva, salendo a 9 punti in classifica ed effettuando il sorpasso proprio nei confronti dei campani. Adesso il Cassino è secondo insieme alla sorpresa Anagni, a -1 dalla capolista solitaria Guidonia Montecelio. Da sottolineare la bella cornice di pubblico, con i tifosi di casa finalmente tornati a gremire gli spalti del Salveti dopo i lavori e una folta rappresentanza ospite, che ha riempito il settore a loro riservato. Bravo il Cassino a non disunirsi dopo il rigore fallito da Abreu a fine primo tempo e a partire a mille nella ripresa, confezionando diverse palle gol fino alla rete di Gomez che così si è sbloccato ed ha deciso il match. «Abbiamo preparato la gara proprio in questo modo, non ci dobbiamo esaltare e proseguire a lavorare. La notizia più bella è il rientro di mister Carcione» le parole del vice allenatore Stefano Fiorini.



Da sinistra gli allenatori Francesco Russo e Fabio Gerli



I tifosi del Cassino sugli spalti dello stadio "Salveti"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

Verifica infinita
Forza Italia
fissa i paletti

Pagina 3

Claudio
Fazzone



Frosinone e provincia

Negativi dati,
numeri e risultati
nello sport

Pagina 5

Il tecnico
Vivarini



Serie B

Il Frosinone
al lavoro in vista
della Carrarese

Pagina 28

Morì in corsia, maxi indennizzo

Cassino Prima una biopsia gastrica, poi l'intervento d'urgenza e il decesso di un sessantenne. Medici prosciolti. L'azione in sede civile prosegue: Asl condannata a corrispondere ai familiari oltre 800.000 euro. Atteso l'appello

Prima una biopsia, poi un intervento d'urgenza e il decesso, c'è il maxi risarcimento per i familiari. La Asl è stata condannata a corrispondere ai congiunti oltre 800.000 euro. Ed ora si attende la discussione in appello.

I fatti risalgono al 2016 quando A.M., sessantenne ricoverato al Santa Scolastica di Cassino, veniva portato in sala operatoria per una biopsia gastrica dopo diversi accessi in ospedale e altrettante dimissioni protette. Finché a fine novembre di quell'anno venne sottoposto a una biopsia gastrica per poter analizzare dei polipi allo stomaco. E quindi a un intervento d'urgenza. Poi il prematuro decesso. Sono stati i familiari a presentare denuncia: se da un lato già in fase di udienza preliminare non è stata accertata alcuna responsabilità medica - con il proscioglimento dei professionisti coinvolti - dall'altro l'aspetto legato alle richieste risarcitorie nei confronti della Azienda sanitaria sono andate avanti. Il tribunale di Cassino ha condannato la Asl al risarcimento in favore della moglie, dei fratelli e delle sorelle per una cifra superiore agli 800.000 euro. Attesa la discussione in appello.

Pagina 15

Sora La protesta degli studenti del "Gioberti" trasferiti in altre sedi

Sciopero al liceo Ma da oggi tutti in classe

A PAGINA 19



Gli alunni del liceo "Gioberti" trasferiti nell'edificio di via Napoli manifestano davanti alla sede centrale della scuola

All'interno

Frosinone
Vietato giocare
a pallone
nel centro storico

Pagina 8

Anagni
Violenza sessuale
e lesioni
Marito sotto accusa

Pagina 20

Ferentino
Bambina
si ustiona
mentre è in casa

Pagina 21

Amaseno
Ritiro di latte
bloccato
Allevatori in crisi

Pagina 24

L'inchiesta Nuovi accertamenti per definire il quadro del delitto di Silvio Scaccia, ucciso dal nipote Alessandro Dell'Uomo

Sarà ricostruito l'omicidio di Veroli

Affidata la consulenza tecnica al maggiore dei Ris sulla dinamica della sparatoria di Castelmassimo

Pagina 23



La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

**SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE
DISOSTRUZIONI CANAL JET
VIDEO ISPEZIONI
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI
DI INQUINAMENTO O CONFINANTI
NOLEGGIO WC CHIMICI**



www.fravilsrl.it



CONTATTACI

366.4325062

0775.640372

800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM



**VETRERIA
PELLINO
GIUSEPPE**

Via Casilina, 245 FERENTINO tel. 0775 244584



Il gioco dell'oca della verifica FI spaventa le carte

Il punto Riunione ai massimi livelli degli "azzurri". Presente Tajani Mandato a Fazzone-Simeoni di condurre le trattative. Si ricomincia



Francesco Rocca



Paolo Trancassini



Davide Bordoni



Alessio D'Amato

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

■ Come al gioco dell'oca, quando si finisce nella casella del "torna al punto di partenza". Ieri Forza Italia si è riunita ai massimi livelli e alla fine il risultato della riunione è stato il seguente: dare mandato al segretario regionale Claudio Fazzone e al capogruppo alla Pisana Giorgio Simeoni «di condurre la trattativa con le altre forze di maggioranza in Regione Lazio per ripristinare l'equilibrio politico nella giunta guidata dal presidente Francesco Rocca». Quindi non soltanto la verifica non è chiusa, ma il verbo "condurre" dà plasticamente l'idea che le trattative politiche ricominciano da questo momento.

La posizione degli "azzurri"

Ieri pomeriggio la riunione di Forza Italia è avvenuta nella sede nazionale del partito a Roma, a San Lorenzo in Lucina. E c'erano tutti gli assessori e i consiglieri regionali, il senatore Claudio Fazzone (segretario di FI nel Lazio). Hanno partecipato all'incontro anche il capogruppo al Senato, Maurizio Gasparri, il capogruppo alla Camera, Paolo Barrelli, il senatore Claudio Lotito e gli onorevoli Francesco Battistoni e Alessandro Battilocchio. Presente Antonio Tajani, vicepremier, ministro degli esteri e segretario nazionale di Forza Italia. Il che vuol dire che l'intero partito, unitariamente, guarda all'esito della verifica politica nel Lazio. Regione indubbiamente strategica per l'intero centrodestra. Nella nota si legge che «è stato dato mandato al segretario regionale Fazzone e al capogruppo alla Pisana Giorgio Simeoni di condurre la trattativa con le altre forze di maggioranza in Regione Lazio per ripristinare l'equilibrio



Il senatore Claudio Fazzone e il vicepremier Antonio Tajani

politico nella Giunta guidata dal presidente Francesco Rocca». E ancora: «Forza Italia in questa fase continuerà a garantire la continuità amministrativa». Intanto, qualora ce ne fosse bisogno, è stato ribadito che a condurre le trattative politiche è Claudio Fazzone. In secondo luogo il riferimento esplicito al «ripristinare l'equilibrio politico» vuol dire che FI non intende effettuare passi indietro. Il riferimento è ai mutati equilibri tra i gruppi: rispetto al quadro scaturito dalle elezioni regionali del febbraio 2023, Forza Italia ha aumentato il numero dei consiglieri (da 3 a 7, ma si arriva a 8 con l'intergruppo con Noi Moderati), mentre la Lega è scesa (da 3 a 1). Con due esponenti eletti nel Carroccio, Giuseppe Cangemi e Angelo Tripodi, che sono passati nelle file "azzurre". Entrambi i partiti esprimono due assessori. Forza Italia ha chiesto un riassetto. Nei giorni scorsi era emersa l'opzione di non toccare il numero degli assessorati e di procedere

invece con il potenziamento delle deleghe di FI. Si era parlato soprattutto della delega all'urbanistica, gestita da Pasquale Ciacciarielli (Lega). Poi è arrivata la presa di posizione del segretario regionale della Lega Davide Bordoni: «Noi tuteliamo gli interessi della Lega e gli equilibri della maggioranza, ad oggi non abbiamo avuto alcuna proposta. Aspettiamo che sia convocato un tavolo ufficialmente e poi vediamo. Naturalmente la mia attività sarà quella non di ridimensionare la Lega ma di rafforzarla». Per Fazzone il segnale che il Carroccio non ci pensava proprio a cedere la delega. La situazione si è irrigidita. Fino alla nota ufficiale di Forza Italia di ieri.

La situazione

Fratelli d'Italia sta portando avanti da settimane una mediazione non semplice. Attraverso il parlamentare e coordinatore regionale Paolo Trancassini. Gli "azzurri" garantiranno la «continuità amministrativa». Significa

che non ci saranno riflessi sull'attività dell'esecutivo.

Vuol dire pure che potranno votare le delibere di consiglio comunale, a partire dal Collegato e dal Documento di economia e finanza regionale. Ma soltanto se convinti. Il che porta a quella "condivisione preventiva" sui provvedimenti che Claudio Fazzone chiede da tempo. Tornando alla verifica, il ragionamento che nelle ultime ore si è fatto in Forza Italia è questo: con un solo consigliere non è scontato neppure avere un assessore, figuriamoci due. Se la Lega non è disposta ad accettare un riassetto delle deleghe, a questo punto non è affatto escluso che possiamo chiedere tre posti in giunta. Paolo Trancassini è un politico esperto al quale non tremano i polsi. Il fatto è che il sentiero per arrivare ad una "sintesi" tra i due alleati è sempre più stretto. Dal canto suo il Carroccio continua a fare riferimento al risultato elettorale e si dice pronto a portare il dibattito sul tavolo nazionale. C'è altresì il fattore tempo. Nel senso che la verifica, iniziata a luglio, non può continuare all'infinito. Probabile che la "dead line" scatterà tra 7-10 giorni. In un senso o nell'altro. Nell'ipotesi di mancato accordo Forza Italia passerà all'appoggio esterno. Ritirando gli assessori. Per il centrodestra sarebbe una frattura clamorosa, considerando il peso politico del Lazio nello scacchiere nazionale.

Duello in commissione

In una nota congiunta i capigruppo dell'opposizione in consiglio regionale Mario Ciarla (Pd), Marietta Tidei (Italia Viva), Adriano Zuccalà (M5S), Alessio D'Amato (Azione), Claudio Marotta (Alleanza Verdi e Sinistra) e Alessandra Zeppieri (Polo progressista) rilevano: «Alla luce degli ultimi fatti consideriamo impraticabile proseguire i lavori in commissione bilancio sul Collegato. Se una maggioranza "scoppiata" pensa di poter far finta di niente di fronte alla certificazione del fallimento di questa esperienza, noi come opposizioni non intendiamo prestarci a questa farsa». A stretto giro di posta la replica della maggioranza con un comunicato firmato da Daniele Sabatini (Fratelli d'Italia), Giorgio Simeoni (Forza Italia), Laura Cartaginese (Lega), Mario Luciano Crea (Lista Rocca) e Nazzareno Neri (Noi Moderati). Affermano: «La maggioranza di centrodestra sta operando con spirito di collaborazione, auspicando un confronto costruttivo con le opposizioni intorno ad un documento che ha già ottenuto largo consenso nel corso delle audizioni con le parti sociali, le associazioni di categoria e i rappresentanti degli enti locali». ●

**Opposizioni
all'attacco
e replica del
centrodestra
Clima
sempre più
infuocato**

Sport, la Ciociaria arranca ancora

La classifica Nell'indice redatto dal Sole 24 Ore il Frusinate resta 78^a come lo scorso anno. Bene solo nella formazione Male per i risultati olimpici e i tesserati nelle federazioni. Nel calcio, nonostante la retrocessione dei canarini, 23^a in Italia

LO STUDIO

RAFFAELE CALCABRINA

— Come lo scorso anno. E, verrebbe da dire, nonostante la retrocessione del Frusinate in serie B. L'indice di sportività 2024, redatto dal Sole 24 Ore e realizzato da Pts, società di consulenza strategica e direzionale, alla sua 18^a edizione, non registra miglioramenti per la provincia di Frusinate.

Nella classifica generale la Ciociaria resta 78^a, tra Palermo, che recupera 10 posizioni, e Benevento, che segna un meno 2. Al top si piazza Bergamo, trascinata dai successi dell'Atalanta ma anche dai risultati olimpici, poi Trento, Genova, Firenze, Milano, Torino, Varese, Bologna, Roma e Brescia. La prima del Sud è Cagliari, quindicesima. In coda la provincia di Sud Sardegna, preceduta da Nuoro, Vibo Valentia, Agrigento ed Enna. Nel Lazio, dopo Roma (che cresce di 18 posizioni), nona, bisogna scendere fino alla posizione 68 di Latina (più 6), poi Frusinate, quindi Rieti, 85^a e 35 posizioni perse, e Viterbo, 96^a (-13).

La classifica è il risultato di 35 indicatori, tre in più rispetto alla passata edizione per tener conto dei risultati di Parigi per olimpiade maschile e femminile e giochi paralimpici.

Nelle varie categorie, Frusinate è centesima (su 107 province monitorate) per struttura sportiva con una perdita di altre tre posizioni. Quindi è 44^a per sport di squadra, nei quali scende di due gradini. Decisamente peggio per gli sport individuali, con l'85^o piazzamento, pur in recupero di due. Per sport e società si registra l'86^a posizione, anche in questo caso in risalita di due.

Tornando alla voce struttura sportiva, Frusinate non brilla per atleti tesserati nelle federazioni del Coni con un modesto 93^o posto ben lontano dalle migliori Trieste, Cagliari e Genova.

Per giocare non servono solo gli atleti. E così, per dirigenti, tecnici e ufficiali di gara tesserati nelle varie federazioni sportive (sempre nel 2022), Frusinate è 81^a. In questo caso le migliori sono Trieste, Cagliari e Livorno.

Un altro fenomeno analizzato è quello degli enti di promozione sportiva: per società iscritte a Csi, Libertas, Uisp, Aics, Csen e Acsi nel 2023 la Ciociaria è 82^a. Va appena meglio per tasso di praticabilità sportiva (anno 2022) con un 72^o posto in una graduatoria dominata dalle grandi realtà come Roma, Milano, Napoli e Torino.

Per attrattività degli eventi sportivi, ovvero gli eventi nazionali e internazionali, serie storica 2020-2024 e stagione 2023/24, il Frusinate è 75^o con quattro sole province che ottengono meno

Un'immagine dei calciatori del Frusinate al termine della gara che ne ha sancito il ritorno in serie B, sotto lo stadio del nuoto, ancora chiuso



punti, considerato che tutte le altre dall'ottantesima posizione in giù sono a quota zero. In testa Trento, Rimini e Belluno.

Per discipline associate tra cui cricket (di recente c'è stata una richiesta al Comune di Frusinate di un'area dove poter giocare), orientamento e bridge per il 2023, la Ciociaria si deve accontentare della posizione numero 76.

Sul fronte degli investimenti nello sport con finanziamenti di progetti del Pnrr dal 2021 a tutto il 2023, Frusinate è 101^a, davanti a Latina e, poi, alle sole Bolzano, Nuoro, Como, Lodi e Gorizia. All'opposto per investimenti volano Venezia, Lucca, Ravenna e poi Matera e Rimini per restare nella top 5. Ma tra le prime venti ci sono anche realtà quali Ragusa, Potenza, Cosenza e Catania.

Verbania, Genova e Varese guardano tutti dall'alto in basso alla voce olimpiade uomini 2024 con Frusinate mestamente ultima a zero punti al paro, però, di al-

tre 34 realtà italiane. Stesso ultimo posto per la Ciociaria anche per l'olimpiade parigina al femminile. Anche in questo caso in nutrita compagnia, al contrario di Genova, Catania e Roma, le prime tre. Verona, Varese e Bergamo dominano la lista per l'edizione 2024 della paralimpiade, mentre la Ciociaria resta a zero, ultima.

Passando agli sport di squadra, il Frusinate, nel calcio professionistico, per partecipazione e risultati alle varie competizioni (campionato e coppe) nella stagione 2023/2024 si piazza, nonostante la retrocessione in B, 23^a, subito dopo Napoli e Massa-Carrara e prima di Venezia e Lecce. Al top ci sono Bergamo, Firenze e Milano.

Per la partecipazione e i risultati nel calcio di serie D ed Eccellenza edizione 2023/2024, è cinquantesima, subito dopo Barletta-Andria-Trani e Pesaro-Urbino. Siena, Trapani e Campobasso conquistano i primi posti.

Negli altri sport, per partici-

Al top Bergamo, Trento e Genova
Ultime Nuoro e Sud Sardegna

zione e risultati nei tornei nazionali e internazionali nel 2023/2024, Bologna, Venezia e Alessandria dominano nel basket, mentre Frusinate è 57^a. Per il volley (Perugia, Treviso e Macerata la primatiste), la Ciociaria è 75^a. Per sport quali rugby, baseball, hockey e pallanuoto il Frusinate è ultimo a zero punti.

Per squadre nei dilettanti nel 2023, Frusinate è 79^a. Per lo sport in provincia, inteso come club in sedi diverse dal capoluogo la Ciociaria non va oltre il 68^a.

Negli sport individuali per società, organici e risultati degli atleti (anno 2023) si parte con il ciclismo: Frusinate è 47^a. Quindi nell'atletica è 83^a, nel nuoto è 49^a, nel tennis è 78^a, negli sport invernali è 71^a, negli sport acquatici (tra cui canoa, canottaggio e vela) è 86^a, negli sport indoor (tra cui ginnastica, judo e scherma) è 95^a, negli sport outdoor (tra cui arco, tiro a volo e triathlon) è centesima e nei motori è 69^a.

In sport e società, Frusinate è 76^a nella classifica praticanti, scuole e risultati nel 2022/2023 per sport e bambini, è 89^a per squadre, atlete e risultati nello sport femminile, è 85^a per sport e amatori (sedi Fiab, soci Cai, master atletica, gran fondo di ciclismo e corse su strada), è 87^a per sport paralimpico. Invece, nella formazione per lo sport (corsi universitari, licei sportivi e immatricolazioni in scienze motorie nel 2023) Frusinate ottiene il risultato migliore con il 12^o posto, poi per media e giornalisti sportivi nel 2023 la Ciociaria è 94^a, mentre per imprese, addetti e fiere nello sport è 74^a, per impianti per il turismo sportivo è 98^a, infine per musei, società centenarie, medaglie olimpiche e soci Panathlon nel 2023 è 96^a. ●



Nelle discipline individuali performance da dimenticare
Meglio per il ciclismo

Lista per Frosinone, arriva Giuseppe Scaccia

Ha ricoperto significativi ruoli amministrativi
Proviene dagli "azzurri"

IL FATTO

■ Giuseppe Scaccia ha aderito alla Lista per Frosinone. La civica del vicesindaco Antonio Scaccia dunque continua a raccogliere adesioni.

Per Giuseppe Scaccia un significativo passato politico all'interno di Forza Italia. Oltre ad una esperienza amministrativa importante: è stato assessore comunale alla sanità, ambiente e servizi sociali

(1996-1997), consigliere di amministrazione della Reclas (gestione impianto di trattamento dei rifiuti a Colfelice) dal 1996 al 1998. Ma anche consigliere comunale diverse volte: dal 2000 al 2007 (membro delle commissioni bilancio e commercio), dal 2011 al 2012 (membro delle commissioni bilancio e polizia locale), dal 2012 al 2017 (presidente della commissione pari opportunità e membro della commissione ambiente). Sempre schierato nel centrodestra, ha sostenuto le candidature a sindaco di Nicola Ottaviani (due volte) e Riccardo Mastrangeli. Nel 2022 ha ottenuto 117 preferenze, risultando



Giuseppe Scaccia

il primo dei non eletti degli "azzurri".

Spiega Giuseppe Scaccia: «La politica è una passione e intendo continuare a dare un contributo a livello comunale. Ho scelto di aderire alla Lista per Frosinone del vicesindaco Antonio Scaccia per la visione e la concretezza che ha dimostra quotidianamente. Risolvendo i problemi e avanzando proposte. Da ormai tre consiliature le Amministrazioni di centrodestra stanno portando avanti un programma preciso e il capoluogo è cambiato. Occorre continuare lungo questa strada, guardando al futuro».

La Lista per Frosinone ha 3

consiglieri comunali, oltre al vicesindaco e assessore Antonio Scaccia. In questi mesi caratterizzati da fibrillazioni forti all'interno del centrodestra, la Lista per Frosinone non ha mai fatto mancare la presenza alle sedute consiliari. Un elemento che non è passato inosservato. Rileva il vicesindaco Antonio Scaccia: «L'adesione di Giuseppe Scaccia non può che riempire di soddisfazione e orgoglio. Parliamo di un professionista, di un esponente politico e di una persona di primo livello. Il che conferma l'attrattività di una lista civica che ormai fa parte della storia politica di questa città e che sta amministrando da anni il capoluogo. Il che ci spinge a continuare lungo questa strada».

Grandi manovre senza tregua

Lo scenario L'ex assessore Maria Rosaria Rotondi aderisce a FutuRa, che manda un altro messaggio evidente: Forza Italia aumenta il pressing su Pizzutelli, Mirabella e Bortone. Ma non solo. Ecco cosa può succedere

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

— L'ex assessore alla polizia municipale Maria Rosaria Rotondi nella Lista FutuRa. Il gruppo consiliare della civica è formato dai consiglieri Giovambattista Martino, Teresa Petricca e Francesco Pallone. I primi due sono stati eletti nella Lista Ottaviani, il terzo nella Lista Mastrangeli. Pallone ha la delega allo sport. Non è un mistero che sul piano politico uno dei riferimenti più importanti di FutuRa è Alessandra Sardellitti, anche lei ex assessore della giunta Mastrangeli. In quota all'area di Mauro Vicano, che nel 2022 si è candidato autonomamente alla carica di primo cittadino. Per poi raggiungere un'intesa con Riccardo Mastrangeli al ballottaggio.

Mentre Maria Rosaria Rotondi è stata assessore con Frosinone Capoluogo, lista nella quale era stato eletto Pasquale Cirillo, adesso esponente di Forza Italia. Appare evidente che FutuRa si sta strutturando sia per questa consiliatura che per le prossime elezioni comunali. La lista civica non ha rivendicato assessorati, ma bisognerà vedere quali saranno le dinamiche del prossimo futuro all'interno della maggioranza di centrodestra. Sul piano politico oltre che numerico.

La coalizione di maggioranza in questa fase può contare su 17 consiglieri, dopo che Maurizio Scaccia e Pasquale Cirillo (Forza Italia), Anselmo Pizzutelli e Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli), Giovanni Bortone (Lega) si sono posizionati sull'appoggio esterno.

**Per la
maggioranza
quota 17
è ormai
diventata
una linea
di confine**

Va detto che Forza Italia sta studiando la situazione, specialmente in prospettiva. Il commissario cittadino Pasquale Cirillo e il capogruppo Maurizio Scaccia da mesi sono in pressing su Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella e Giovanni Bortone. Evidente che un gruppo di 5 persone, anche attraverso un patto federativo, avrebbe una marcia in più. C'è pure chi azzarda che gli "azzurri" potrebbero sondare il terreno con FutuRa, per capire i margini per strategie comuni. Forza Italia è in una fase politica importante, sia sul piano nazionale che regionale. E locale.

Parliamo comunque di 8 consiglieri eletti nella maggioranza di centrodestra. Negli ultimi mesi però le accelerazioni sono state forti. La decisione di Forza Italia di orientarsi sul-

**Negli ultimi
mesi
è accaduto
di tutto
Impossibile
ipotizzare
le dinamiche**

l'appoggio esterno ha determinato una frattura nel centrodestra. Peraltro in un capoluogo. Ipotizzare oggi una ricucitura del quadro politico è arduo. Comunque possa finire il confronto sulla verifica in atto alla Regione Lazio. La sensazione però è che Forza Italia voglia comunque crescere a livello consiliare. Domani è in programma la seduta del consiglio comunale dedicata al question time, vale a dire la risposta alle interrogazioni e alle interpellanze. Come solito un "termometro" importante per capire lo stato dei rapporti politici all'interno del centrodestra.

Sul piano amministrativo nell'ultimo anno sia Forza Italia che Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella e Giovanni Bortone hanno avanzato critiche forti sul versante della mobilità urbana (il percorso del Brt in particolare) che dell'impianistica sportiva. Il gruppo FutuRa nei giorni scorsi ha preso posizione sul Bus Rapid Transit. Rilevando tra le altre cose: «Stiamo perdendo l'occasione per superficialità, approssimazione, forse supponenza nel rifiutare i suggerimenti di chi vive la città. Rispetto al Brt e alla viabilità, da parte dell'amministrazione le risposte giungono controverse, frammentarie, deludenti, poco chiare e non esplicative. La città si è ritrovata, dalla notte al giorno dopo, con un'improbabile pista ciclabile ad anomalo senso unico su via Marittima, senza spiegazione». Va aggiunto che FutuRa, sin dalla sua costituzione, ha preso una posizione netta, rivolgendosi direttamente a Riccardo Mastrangeli: nessuna apertura nei confronti delle opposizioni. Però dipenderà tutto dalla "linea" della maggioranza: quota 17 è un elemento di confine. Al di sotto della quale possono aprirsi ulteriori scenari. Fra le altre cose i contatti con le opposizioni non si sono mai interrotti. ●



Alessandra Sardellitti, Francesco Pallone, Teresa Petricca, Maria Rosaria Rotondi e Giovambattista Martino



Pasquale Cirillo



Anselmo Pizzutelli



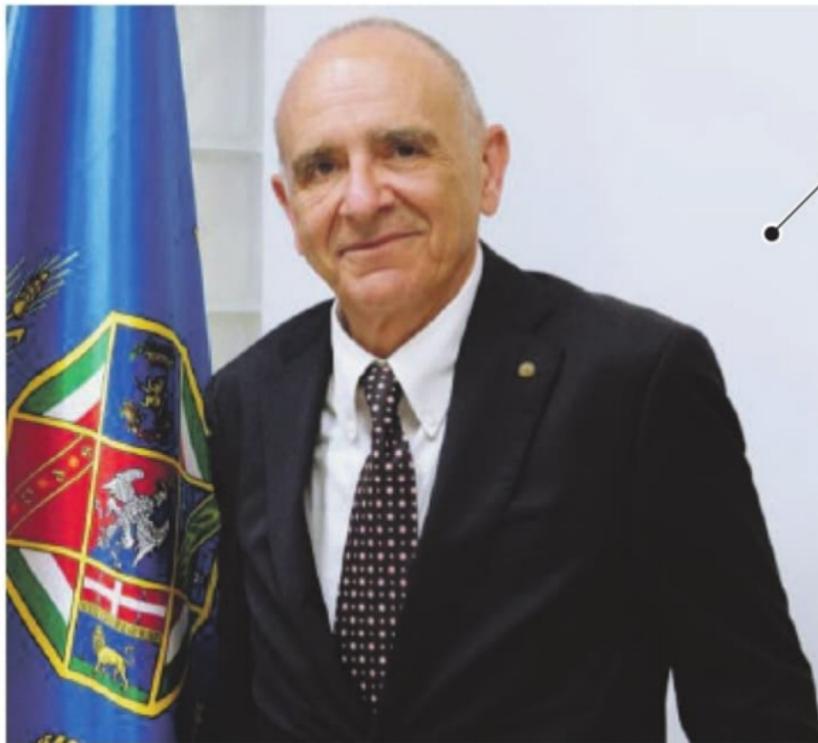
Maria Antonietta Mirabella

Lavoro: 5 milioni per “Salgo”

L'avviso pubblico è destinato ai giovani tra i 18 e i 35 anni

LA NOVITÀ

■ Prosegue l'impegno della Regione Lazio per incentivare e sostenere l'occupazione. Con questo obiettivo è stato pubblicato il bando “SALGO - Sostegno rafforzativo all'attivazione e all'accesso nel mercato del lavoro per i giovani del Lazio per una buona occupazione”. Le risorse stanziare, 5 milioni di euro, sono destinate a misure attivazione e accesso nel mercato del lavoro per i



L'assessore regionale al lavoro
Giuseppe Schiboni

giovani dai 18 ai 35 anni compiuti.

«L'avviso è frutto di un lungo lavoro di confronto con le parti datoriali e sociali e comporta un concreto cambio di passo rispetto al passato. Per la prima volta, infatti, le aziende saranno parte attiva sin dalle prime fasi del progetto che prevede una formazione mirata, studiata in base alle effettive esigenze delle imprese, e un tirocinio retribuito con 800 euro al mese per i giovani coinvolti.

Un processo virtuoso che favorisce l'allineamento tra l'offerta formativa e la domanda del mercato del lavoro, andando a colmare il gap esistente», ha dichiarato l'assessore al Lavoro, alla Scuola, alla Formazione, alla Ricerca e al Merito della Regione Lazio, Giuseppe Schiboni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con “Europa Experience” opportunità per le imprese

L'INIZIATIVA

■ La Regione Lazio ha presentato ieri a Roma, presso lo spazio Europa Experience, l'avvio del programma di attività per rafforzare le capacità di accesso delle imprese alle opportunità europee.

L'evento si è aperto con i saluti istituzionali di Valeria Fiore, responsabile comunicazione e social del Parlamento europeo in Italia, a cui ha fatto seguito la presentazione del programma sulle misure per il rafforzamento delle capacità di accesso alle opportunità europee con Roberta Angelilli, vicepresidente Regione Lazio e assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione; Vittorio Calaprice, analista politico e relazioni istituzionali Rappresentanza in Italia della Commissione europea; Luigi Campitelli, direttore operativo Spazio Attivo e Open Innovation Lazio Innova; Marco Falzetti, direttore APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europa; Lorenzo Scatena, segretario generale Fondazione E. Amaldi; Francesco Marcolini, presidente Lazio Innova.

«Con questo programma che avviamo oggi, vogliamo rafforzare le capacità progettuali e di attrazione dei fondi europei e internazionali necessarie ad accrescere la competitività del sistema produttivo da parte delle imprese e dei territori della nostra regione. Un'iniziativa attraverso cui rafforzare il nostro posizionamento nel più ampio contesto paneuropeo. Grazie a un ricco e articolato programma d'incontri faremo conoscere le diverse “call for proposal” europee ad accesso diretto, ma anche le opportunità offerte dalle agenzie internazionali, con l'obiettivo di favorire l'accesso delle imprese, del sistema della ricerca e dei principali centri di competenza e di supporto al trasferimento dell'innovazione del Lazio», ha dichiarato Roberta Angelilli. ●

Crolla

la produzione dell'olio: -32%

COLDIRETTI

■ La siccità fa crollare la produzione dell'olio d'oliva italiano con un calo atteso di circa il 32%. a causa della mancanza di pioggia e del caldo record che al Sud hanno colpito le maggiori regioni produttrici come la Puglia e la Sicilia. A lanciare l'allarme sono Coldiretti, Unaprol e Ismea, che hanno presentato al G7 dell'Agricoltura a Siracusa le stime 2024 per l'Uliveto Italia, in occasione del via alla raccolta scattata proprio in Sicilia con un anticipo di 15/20 giorni, principalmente a causa del caldo record che ha accelerato la maturazione, portando di fatto a fine settembre il primo olio nuovo sulle tavole degli italiani. Presenti all'incontro David Granieri, vicepresidente nazionale di Coldiretti e presidente Unaprol, Maria Chiara Zaganelli, direttore generale di Ismea, e Nicola Di Noia, direttore di Unaprol.

La produzione di olio d'oliva dovrebbe attestarsi quest'anno intorno ai 224 milioni di chili, una quantità che fa scendere l'Italia al quinto posto nella classifica dei principali Paesi produttori, secondo Coldiretti, Unaprol e Ismea. A pesare sulla campagna è soprattutto il dato pugliese dove si stima un raccolto praticamente dimezzato rispetto allo scorso anno. ●

Da oggi vaccinazioni per Covid, influenza e polmonite

IL FATTO

■ Oggi ottobre partono le campagne vaccinali anti-Covid, antinfluenzale e anti-polmonite pneumococcica, che sono aperte alle fasce della popolazione previste dalle raccomandazioni ministeriali. Per la vaccinazione anti-Covid 19 - il cui vaccino sarà disponibile con oltre 500.000 dosi e la possibilità di un ulteriore incremento - è possibile recarsi direttamente negli ospedali e nei centri delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere, dei Policlinici e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

Prezioso sarà il contributo, sin da subito, dei medici di medicina generale, ai quali si affiancheranno, successivamente, le Farmacie di comunità. La vaccinazione anti-Covid 19 è disponibile per tutta la popolazione, e raccomandata prioritariamente per gli over 80, gli ospiti delle strutture per lungodegenti, le persone con elevata fragilità, in particolare i soggetti con marcata compromissione del sistema immunitario, gli operatori sanitari e sociosanitari.

Nei prossimi giorni saranno resi disponibili anche i consueti servizi di prenotazione on-line sul sito regionale e di richiesta telefonica della vaccinazione domiciliare. Sempre dal primo ottobre, la campagna vaccinale antinfluenzale è rivolta prevalentemente agli over 60, alle persone fragili e ai bambini fino ai 6 anni compiuti; mentre la campagna anti-polmonite pneumococcica è a favore soprattutto delle persone fragili e degli anziani.

La macchina organizzativa è stata pianificata prima dell'estate ed è pronta a partire, confermando il Lazio tra le Regioni leader della vaccinazione. La nostra Regione, infatti, risulta tra le prime in Italia ad aver acquistato le dosi a sostegno della campagna antinfluenzale, per la quale sono disponibili un milione e 305.000 vaccini dallo scorso giugno con la possibilità di un incremento.

I cittadini del Lazio potranno recarsi anche nei punti di vaccinazione predisposti dalle Asl, dalle Aziende ospedaliere, dai Policlinici e dagli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Grazie a una rete efficace e radicata, e a un'ampia disponibilità di tutte le specialità vaccinali anti-pneumococciche, a Roma, Latina, Frosinone, Viterbo, Rieti e nelle rispettive province, sarà inoltre possibile vaccinarsi per prevenire la polmonite pneumococcica: un'infezione grave, molto diffusa e frequente, soprattutto tra gli over 60 e gli anziani. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il Lazio conferma
la propria
leadership nelle
campagne di
somministrazione**

Giovani agricoltori: «Speriamo che il bando sia all'ultima proroga»

L'auspicio
del presidente di Coldiretti
David Granieri

L'INTERVENTO

«Speriamo che quella decisa dalla Regione Lazio sia l'ultima proroga al bando relativo agli aiuti per l'avviamento aziendale riservato ai giovani agricoltori». Così il presidente di Coldiretti Lazio, David Granieri.

«Al tempo stesso - prosegue - ci auguriamo per il futuro che i prossimi bandi siano più semplici e più efficaci, senza necessità di dover ricorrere a proroghe che solitamente dimostrano che qualcosa non ha funzionato. E' importante la capacità di spesa, ma allo stesso modo anche i tempi di spesa lo sono».

Coldiretti Lazio ribadisce l'importanza di rispondere alle esigenze reali dei giovani agricoltori. «Abbiamo il dovere di sostenere il ricambio generazionale nelle campagne - aggiunge Granieri - e per farlo è necessario consentire ai giovani agricoltori di ricevere i finanziamenti per dar vita al loro futuro lavorativo.

Sono sempre di più i ragazzi che da soli, senza l'azienda di famiglia alle spalle, decidono di costruire la loro attività partendo da zero, puntando solo sulle loro forze e sulle competenze, facendo leva sulla passione che li anima. Giovani che si sono formati per intraprendere questo percorso e sono in grado di apportare al nostro settore le innovazioni di cui necessita».

Un ricambio generazionale messo a dura prova dai troppi ostacoli che impediscono o rallentano l'ingresso e la continuità nella gestione per le 52 mila aziende agricole a livello nazionale, condotte da under 35, secondo un rapporto del Centro Studi Divulga. E sempre secondo il Centro Studi Divulga quasi un giovane su cinque ha conseguito una laurea universitaria, contro l'8,7% degli "over".

Giovani protagonisti dei processi di modernizzazione della nostra agricoltura, che hanno già dimostrato una notevole propensione alla multifunzionalità, avviando nelle loro aziende attività di agriturismo, trasformazione, vendita diretta e fattorie didattiche. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente di Coldiretti Lazio David Granieri

Insieme per la pace tra i popoli

La novità La città di Cassino al Forum dei sindaci dell'Unece, la Commissione regionale delle Nazioni Unite per l'Europa Salera: solo attraverso l'armonia è possibile vivere in sicurezza e garantire un futuro prospero e tranquillo ai nostri giovani

L'OCCASIONE

La pace tra i popoli come “porta” per il futuro. Il Forum dei sindaci dell'Unece, la Commissione regionale delle Nazioni Unite per l'Europa, vede quest'anno anche la partecipazione della città di Cassino. Il sindaco Enzo Salera, accogliendo l'invito rivolto ai rappresentanti delle cosiddette “città della memoria”, è da domenica sera a Ginevra per partecipare all'evento internazionale presso il Palazzo delle Nazioni.

L'edizione 2024 dei Dialoghi Urbani per la Pace, “città della memoria”, ha messo in programma una serie di incontri volti a esplorare il messaggio di pace che emerge dalle città. In particolare da quelle che nella seconda guerra mondiale registrarono la maggior parte delle vittime e delle devastazioni. La discussione tra i sindaci si è incentrata non solo sull'impatto distruttivo della violenza armata subita dalle città, ma anche su quello costruttivo della resilienza, della ricostruzione e della riconciliazione. L'evento è stato organizzato nella città svizzera in collaborazione con la Mission degli Usa presso le Nazioni Unite, con altre organizzazioni internazionali e con la Rete delle Città della Memoria. Il sindaco Salera, nell'auditorium del palazzo delle Nazioni ha avuto un interessante confronto con Océane Guillon, responsabile dei partenariati internazionali della comunità urbana di Dunkerque, e con Ayan Huseynova, responsabile della diplomazia urbana di Dortmund. Gli argomenti si sono incentrati sugli insegnamenti derivanti dal percorso della propria città verso la ricostruzione e la riconciliazione post bellica, nonché sul ruolo delle “città della memoria” nell'attuale contesto di crisi e di polarizzazione geopoliti-

**Ripercorsa
la storia
della
più grande
battaglia
terrestre
d'Europa**



Un momento del Forum dei sindaci dell'Unece

ca. La discussione si è mossa nell'ambito della finalità principale del City Diplomacy Lab. Vale a dire la promozione del dialogo e della collaborazione tra politici, studiosi e professionisti per identificare, discutere e diffondere soluzioni alle grandi sfide del presen-

te, che sono di natura globale e di impatto principalmente urbano.

Nell'appassionato intervento del pomeriggio, il sindaco di Cassino ha ripercorso la storia di ciò che qui avvenne dal 10 settembre del 1943 al 18 maggio del 1944 durante quella che venne considera-



ta la più grande battaglia terrestre d'Europa. Ha ricordato le razzie, le rappresaglie, la violenza della popolazione civile costretta a misurarsi con i disagi causati dalle distruzioni. «La nostra città – ha detto Salera – è oggi emblema del martirio compiuto per la libertà e al contempo è conosciuta grazie al lavoro di riconciliazione tra nazioni svolto dopo il conflitto, come un tangibile simbolo di pace.

Quella pace tra popoli e culture necessaria, indispensabile, oggi più di ieri, in un mondo che vede contrapporsi tristemente, in Ucraina, in Medio Oriente e in tanti altri paesi, popoli, alcuni una volta anche amici; necessaria perché solo attraverso la pace e l'armonia tra i popoli è possibile vivere in sicurezza e assicurare un futuro prospero e tranquillo ai nostri giovani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Al centro gli
insegnamenti
derivanti dalla
ricostruzione
e dalla
riconciliazione
post bellica**

«Il territorio non va lasciato solo»

Auto Ieri la commissione consiliare in Provincia convocata con urgenza e dedicata alla crisi che tocca fabbrica e indotto. Presenti anche i sindacati. Oggi in Regione l'audizione della Commissione Sviluppo con i rappresentanti territoriali

MASSIMO IMPEGNO

■ Collaborazione istituzionale indispensabile per il caso Stellantis: troppi i posti di lavoro a rischio come pure enormi sono le ricadute sociali per un vastissimo territorio. Ieri vertice in Provincia, oggi audizione regionale della commissione "Sviluppo economico" aperta ai rappresentanti territoriali. Domani, invece, saranno forniti dalla Fim Cisl i dati del terzo trimestre 2024 e già si immagina un nuovo calo.

In provincia

Si è conclusa ieri la commissione consiliare presieduta dal presidente del Consiglio della Provincia di Frosinone e presidente della Commissione, Gianluca Quadrini, convocata con urgenza e dedicata all'esame della crisi che sta

colpendo lo stabilimento di Piedimonte e il suo indotto. Alla riunione hanno partecipato i consiglieri provinciali Andrea Amata, Alessandro Cardinali, Adamo Pantano, e Luigi Vittori, oltre ai rappresentanti delle principali sigle sindacali: Mirko Marsella per Fim-Cisl, Donato Gatti per Fiom, Rosa D'Emilio per Fiom-Cgil e Francesco Giangrande per Uilm-Uil.

Il dibattito, incentrato sulla crisi della produzione automobilistica, ha messo in luce un quadro preoccupante. Focus, come emerso dal confronto con i sindacati, sul drastico calo della produzione di autovetture nello stabilimento di Piedimonte San Germano.

Tutto questo è legato principalmente alla transizione verso i veicoli elettrici, un cambiamento che Stellantis aveva previsto già sotto la gestione di Sergio Mar-

Quadrini ha rimarcato l'importanza di unire le forze istituzionali e sociali

chionne quando già si discuteva dell'introduzione delle auto a propulsione elettrica. A ciò si aggiunge una strategia aziendale di Stellantis, che ha delineato un piano industriale non condiviso né con il Governo né con i sindacati.

«Quello che chiediamo da tempo è che i vertici chiariscano i propri piani per gli stabilimenti italiani e mantengano gli impegni presi con questo territorio, che dipende fortemente dalla stabilità economica e occupazionale garantita dall'azienda e dal suo indotto», hanno detto i sindacati. Dall'incontro è emersa l'urgenza di un intervento straordinario per rivedere il sistema di produzione dello stabilimento di presidente della Commissione, Quadrini, ha sottolineato che la Provincia di Frosinone è in stretto contatto con il vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, che a

Produzione e occupazione: domani il report della Fim Cisl sul terzo trimestre

sua volta sta seguendo con attenzione gli sviluppi della crisi e i rapporti con il Governo. «Il nostro lavoro congiunto con la Regione Lazio si rivela fondamentale. La Regione, attraverso il vicepresidente, ha già attivato un dialogo con le istituzioni nazionali e con il ministro dello Sviluppo Economico, Adolfo Urso per affrontare la questione Stellantis e il futuro degli stabilimenti in Italia. È un momento delicato, e la collaborazione a tutti i livelli istituzionali è indispensabile». Quadrini ha rimarcato l'importanza di unire le forze istituzionali e sociali per affrontare questa crisi e annunciato un consiglio straordinario con tutti i sindaci e i sindacati.

«La Provincia di Frosinone ha una responsabilità fondamentale nel prendere in mano questo argomento. Non possiamo permettere che il nostro territorio sia lasciato solo di fronte a una crisi di tale portata. Il nostro impegno è totale: saremo al fianco dei lavoratori dello stabilimento di Piedimonte, di tutto l'indotto e di tutte le attività commerciali coinvolte. Questa situazione richiede l'impegno di tutti, e noi faremo tutto ciò che è nelle nostre possibilità per ottenere risposte chiare e soluzioni durature». Il presidente ha inoltre ringraziato i rappresentanti sindacali.

In Regione

Oggi alle 14 nella sala Menichelli del Consiglio regionale tornerà a riunirsi la commissione Sviluppo sul tema "Problematiche legate alla situazione dello stabilimento Stellantis di Cassino-Piedimonte e dell'indotto. Proposta di istituzione tavolo di crisi permanente". Ci sarà anche la vice presidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo Economico, Roberta Angelilli unitamente a vari senatori e deputati del territorio invitati ai pari dei sindaci di Cassino e di Piedimonte, ai rappresentanti sindacali, a Unindustria Cassino, Confimprese Italia, Federlazio nonché il commissario straordinario del Consorzio Industriale del Lazio. ●



Un momento della commissione consiliare della Provincia di ieri



L'intervento del Consorzio per salvare il laghetto

Ecosistema da proteggere grazie al Consorzio

Il Valle del Liri ha attivato la condotta che immette acqua nel laghetto

CASTROGIOIELLO

■ Grazie all'intervento del Consorzio di Bonifica Valle del Liri è stata attivata la condotta che preleva acqua dal fiume Gari per immetterla direttamente nel laghetto.

«Si tratta di un tentativo, concreto, accompagnato da una forte speranza, di evitare, seppure in parte, il completo prosciugamento del laghetto di Capod'acqua, causato dall'abbassamento della falda acquifera, che ormai da molti giorni, non alimenta più le varie sorgenti del bacino» ha spiegato il primo cittadino Gianni Fantaccione. Più volte, infatti, è stata segnalata la situazione di emergenza idrica in un'area naturalistica stupenda e tanto apprez-

zata. Talmente tanto da essere continuamente meta di famiglie, di coppie o di turisti alla ricerca di un angolo di pace dove poter gustare la bellezza del panorama. Ecco l'appello del primo cittadino per "aiutare" il lago a sopravvivere, in attesa che dalle varie sorgenti attorno allo stesso, torni ad uscire l'acqua in quantità necessaria per garantire la vita dell'intero ecosistema di Capod'acqua, che è parte integrante come area protetta, del Monumento Naturale di Aquinum. Appello subito raccolto dal Consorzio.

«Ringrazio vivamente il consorzio di Bonifica Valle del Liri, tutti gli operatori che si stanno impegnando, il direttore Remo Marandola e il commissario straordinario, la dottoressa Sonia Ricci, che senza esitazione, ha immediatamente accolto la nostra richiesta di intervento per salvare l'intero ecosistema del laghetto di Capod'acqua». ●

Lavori in corso sulla provinciale

Le novità Interventi di manutenzione straordinaria sulla strada che unisce i comuni di Pontecorvo e di Esperia
Il presidente Di Stefano: fondamentale per noi assicurare che le infrastrutture siano non solo funzionali ma anche sicure

LA MOSSA

■ Anche il comune di Esperia è “Sulla buona strada”, l’iniziativa dell’amministrazione provinciale di Frosinone per sistemare le vie di collegamento tra i paesi ciociari.

La Provincia ha dunque avviato i lavori di manutenzione straordinaria sulla strada provinciale n. 8 che unisce i comuni di Pontecorvo e Esperia e che rappresenta anche l’unica via di collegamento tra il Comune di Esperia e la superstrada 630 Cassino-Formia.

«Questo intervento si colloca nell’ambito dell’iniziativa “Sulla Buona Strada” promossa dal Presidente dell’amministrazione provinciale Luca Di Stefano, con l’obiettivo di rafforzare la sicurezza e migliorare le infrastrutture stradali», si legge nella nota di piazza Gramsci.

I lavori - entrando nel dettaglio - comprendono la risagomatura del capostrada e la posa di nuovo conglomerato bituminoso binder lungo tratti cruciali della strada, con particolare attenzione ai pun-

ti dal chilometro 14+700 al chilometro 15+080. Queste azioni sono ritenute essenziali per ripristinare e mantenere la funzionalità della strada, garantendo così una migliore percorribilità e sicurezza per tutti gli utenti della strada. Saranno inoltre eseguiti lavori per il rifacimento della segnaletica orizzontale e la pulizia dei fossetti laterali per assicurare un adeguato deflusso delle acque meteoriche.

Il presidente della Provincia, Luca Di Stefano, ha commentato: «Questo progetto di manutenzione non solo migliora significativamente la sicurezza stradale, ma risponde anche alle crescenti esigenze di mobilità del nostro territorio. È fondamentale per noi assicurare che le infrastrutture siano non solo funzionali ma anche sicure. Con questi interventi sulla

provinciale 8 “Esperia” ci impegniamo a proteggere i cittadini e a migliorare la qualità delle loro quotidiane esperienze di viaggio».

Il consigliere delegato alla Viabilità, Luigi Vittori, dal canto suo ha aggiunto: «I lavori in corso sono cruciali per la sicurezza degli utenti. L’attenzione alla manutenzione preventiva ci consente di evitare problemi maggiori in futuro e di mantenere le nostre strade in condizioni ottimali per tutti coloro che le percorrono».

L’amministrazione provinciale rivendica il suo impegno nella manutenzione delle strade provinciali, investendo in opere che promuovono la sicurezza e il benessere della popolazione: «Con l’obiettivo di una mobilità sempre più sicura e efficiente, i lavori sulla provinciale di Esperia sono un esempio concreto di come la Provincia risponda attivamente alle necessità della collettività, mantenendo un focus costante sulla sicurezza dei suoi cittadini e sull’efficienza delle sue vie di comunicazione». ● RDA

«Ci impegniamo a proteggere i cittadini e a migliorare la qualità delle loro esperienze di viaggio quotidiane.»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I lavori di manutenzione straordinaria sulla strada provinciale n. 8 che unisce i comuni di Pontecorvo e Esperia

Il dialogo spegne la protesta

Scuola Ieri i liceali del “Gioberti” in sciopero per le cattive condizioni dello stabile in cui sono stati trasferiti. Con loro anche i ragazzi spostati al palazzo Simoncelli. Poi l’incontro con la preside e la decisione: oggi tutti in classe

SORA

ENRICA CANALEPAROLA

■ Diverse classi del liceo “Gioberti” in sciopero ieri mattina. Non è piaciuta la soluzione adottata dalla Provincia per questo nuovo anno scolastico: nella storica sede del “Gioberti” sono in corso i lavori di demolizione e ristrutturazione dello stabile e i liceali sono stati trasferiti nel palazzo che affaccia su via Napoli.

Ieri gli studenti non sono entrati nelle loro “nuove” aule; fuori dai portoni della scuola c'erano gli alunni delle classi trasferite, ma anche quelli che sono stati spostati al palazzo Simoncelli. Questi ultimi frequentano le classi prima, terza e quarta della sezione B. I ragazzi di quarta hanno inviato una mail alla dirigente scolastica mettendo nero su bianco il loro malcontento per l'attuale sistemazione e attendono un incontro con la scuola insieme ai loro genitori per avere diverse risposte.

“Noi che siamo stati spostati nella sede del Simoncelli sembriamo estranei rispetto alla scuola di cui dovremmo far parte - scrivono gli alunni della quarta B - Non riusciamo a fare attività motoria perché la palestra è sempre occupata da classi che qui ci sono da anni, come i liceali del classico e gli alunni dell'istituto comprensivo”.

Lamentele che arrivano anche dai ragazzi trasferiti nello stabile di via Napoli, dove piove in alcune aule come documentato da un video girato sabato scorso. Ieri mattina i ragazzi hanno realizzato e mostrato dei cartelli chiedendo “diritti e tutela”.



I cartelli esposti ieri mattina dagli studenti del liceo “Gioberti”

“La preside ha ascoltato le nostre preoccupazioni - dicono i liceali spostati in via Napoli - Ci ha rassicurato che nei prossimi giorni verranno finalmente poste le maniglie alle porte dei bagni e sistemate le finestre, lavori di competenza della Provincia. Quanto alla sicurezza delle scale d'emergenza esterne, ci ha anticipato che tutta la scuola uscirà dalla scala interna, e quindi le classi del secondo e terzo piano”.

Il dialogo con la preside e gli impegni assunti dalla scuola hanno convinto gli studenti a interrompere la protesta e perciò oggi saranno in classe. ●

Piove dentro alcune aule della sede di via Napoli. Sul Lungofiori problemi per la palestra

L'impegno: la Provincia interverrà a stretto giro per risolvere i problemi segnalati

Ritiro del latte bloccato Ora trema tutta la valle

L'allarme I caseifici di fuori provincia non prendono il prodotto
Lo stallo si protrae da oltre tre settimane. Allevatori in gravi difficoltà

AMASENO

MARCO BRAVO

■ C'è grande apprensione nel comparto trainante dell'economia della Valle dell'Amaseno, vale a dire l'allevamento bufalino. Il motivo risiede nel mancato ritiro da parte dei caseifici fuori zona, in particolare del Pontino ma anche del Casertano e del Beneventano, del latte consegnato quotidianamente.

Una situazione che si protrae ormai da più di due settimane e che rischia di mettere in ginocchio gli allevatori, preoccupati di non riuscire a coprire le spese di gestione delle proprie aziende.

Dal latte, dal suo prezzo, dipende la copertura dei costi e la remunerazione del lavoro. Lasciarne una parte invenduta rischia di non far rientrare delle spese gli imprenditori. Va det-

to, però, che esistono i contratti con i caseifici che prevedono una stagionalità del latte, pagato circa 2 euro in estate ed 1,60 euro d'inverno, quando le quantità stabilite sono comunque di meno. Negli ultimi anni, però, la forte richiesta di mozzarella aveva consentito anche a chi produceva in esubero, di piazzare il latte. Adesso, invece, i caseifici sono saturi. Chi è fuori del dop ha grosse scorte congelate.

Per quanto riguarda i caseifici che producono mozzarella dop, il discorso è più delicato. In base al disciplinare va usato

latte fresco ma di fatto, in inverno, si vende meno mozzarella, come pure accaduto a maggio e giugno di quest'anno e di quello scorso.

C'è preoccupazione in paese, e arrivano i primi attestati di solidarietà. «Il gruppo consiliare "Per Amaseno" esprime solidarietà e vicinanza a tutti gli allevatori bufalini della Valle dell'Amaseno in questo grave momento di crisi - scrive l'opposizione in una nota - È una crisi difficile che potrebbe compromettere l'intero comparto mettendo in ginocchio l'economia prevalente della nostra valle, quella del settore bufalino, costruita negli anni dai nostri allevatori con sacrifici e fatica. Saremo vicini a tutti gli operatori del comparto bufalino e sosterremo le loro iniziative necessarie a scongiurare questo pericolo».

**L'opposizione
consiliare
esprime vicinanza
e solidarietà
alle aziende agricole**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Allarme nel settore dell'allevamento bufalino che costituisce l'asse portante dell'economia della Valle dell'Amaseno



L'ex scuola di Borgo Berardi al centro della questione

Lavori all'ex scuola di Borgo Berardi Ma poi che ne sarà?

“Progresso fabraterno”
incalza l'amministrazione
sul destino della struttura

CECCANO

■ Bene il recupero dell'ex scuola di Borgo Berardi, ma che cosa intende farne poi l'amministrazione?

Il gruppo politico giovanile “Progresso fabraterno” incalza l'amministrazione del sindaco Roberto Caligiore sul progetto di rigenerazione urbana finanziato con 650.000 euro attraverso i fondi del Pnrr. E ribadisce la sua proposta.

“Da diversi anni chiediamo che la struttura che ospitava l'ex scuola di Borgo Berardi possa tornare in funzione e, finalmente, ciò può accadere grazie ai fondi del Pnrr. A lavori iniziati, però, l'amministrazione di Ceccano non ha ancora reso chiara la destinazione d'uso. Perciò vogliamo riproporre il nostro progetto: adibire l'edificio a Casa della cultura. Proponiamo la creazione di un luogo di crescita e studio, in cui ospitare iniziative culturali, musicali e formative in collaborazione con tutte le asso-

ciazioni e i cittadini, dove mettere a punto una biblioteca e favorire lo scambio di idee”.

Il gruppo aggiunge: “Vogliamo che quella struttura diventi un luogo di incontro, utile a promuovere il nostro territorio e tutte le realtà territoriali, tramite eventi letterari e cinematografici, spazi espositivi, laboratori, convegni e spazi per piccoli concerti. Chiediamo, inoltre, che all'interno della struttura siano allestite alcune aule-studio, per ospitare i tanti giovani che cercano un posto dove poter studiare, dato il collegamento favorevole con la limitrofa stazione di Ceccano e i Comuni confinanti. Crediamo che tale progetto sia ideale per sfruttare al meglio la struttura, coinvolgere i cittadini e valorizzare il nostro territorio e i nostri artisti locali. Perché non ascoltarci? Perché non farlo?”.●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La proposta
avanzata
dal gruppo giovanile:
adibire l'edificio
a Casa della cultura**

Casa della salute Giovedì il sopralluogo

Sanità Forza Italia incontra i dirigenti della Asl

L'obiettivo è sollecitare il potenziamento della struttura

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

■ Potenziamento della Casa della salute di Ceprano: Forza Italia incontra i dirigenti Asl. Il sopralluogo, previsto proprio nella struttura sanitaria, è in programma per giovedì prossimo.

A darne notizia è il commissario di Forza Italia, Enrico Di Battista che informa la cittadinanza: «Il giorno 3 ottobre, alle ore 11 saranno presenti nella Casa della salute di Ceprano, il Commissario Asl di Frosinone nella persona della dott.ssa Sabrina Pulvirenti e l'ing. Palmieri, oltre al segretario provinciale di Forza Italia Rossella Chiusaroli. Scopo del sopralluogo è la verifica congiunta dello stato della struttura. La presenza di esperti e tecnici del settore, servirà per valutare al-

cune proposte innovative affinché si possa dare la possibilità alla Casa della Salute di essere un primo centro di controllo efficiente e operativo, con le adeguate attrezzature ed i macchinari sanitari a disposizione dei cittadini di Ceprano e delle zone limitrofe, un bacino di utenza che comprende 45mila persone - afferma Di Battista ed aggiunge - In occasione del sopralluogo si costateranno lo stato e l'efficienza dei macchinari e la possibilità di effettuare dei primi accertamenti basilari per chi ne avesse bisogno.

**A darne notizia
alla cittadinanza
è il commissario
Enrico
Di Battista**

Tale progetto darebbe una piccola garanzia a tutta la comunità, che finalmente eviterebbe interminabili file negli studi dei medici di base, ma soprattutto alleggerirebbe la mole di lavoro in tutti i Pronto soccorso della provincia di Frosinone, dove la situazione è ormai al collasso da anni.

Buoni propositi ed ambiziose aspettative quelli del commissario di Forza Italia che ha acceso i riflettori su un settore importante: la sanità.

La Casa della salute effettivamente ha grandi potenzialità. Utile e sicuramente interessante la visita dei responsabili che non ignorano di certo la situazione della Casa della salute di Ceprano, ma che vedendola direttamente può renderli più consapevoli e predisposti a valutarne l'effettivo potenziamento. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Casa della salute di Ceprano



Officine Ortopediche

IN TUTTA LA REGIONE

800-273779

www.officineortopediche.net

SPORT EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



Officine Ortopediche

L'AVANGUARDIA
DELLA TECNICA ORTOPEDICA

www.officineortopediche.net

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Martedì 1 ottobre 2024



ADESSO BISOGNA VINCERE IN CASA

Il punto Dopo due giorni di riposo il Frosinone ha iniziato a preparare la gara contro la Carrarese Sabato (ore 15) allo "Stirpe" sarà fondamentale doppiare il successo di venerdì sera a Cittadella

Pag 28

PALLACANESTRO

ESORDIO SFORTUNATO PER CASSINO E FERENTINO

Le "V" perdono all'over time
Gli amaranto sconfitti a Palestrina

Pag 30



VOLO ACROBATICO

GRAN FINALE A SERRONE ANCHE CALCIO E CICLISMO

Chiusura del calendario estivo
con diversi eventi di successo

Pag 32



4 1001

8 77221 935400

CORRIERE DELLA SERA

ICS



FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

MONTURA



Cipriani contro Venezia
«Le onde danneggiano il mio Harry's Bar»
di **Vera Mantengoli**
a pagina 22



Vittorio Feltri
«Devo tutto a un monsignore»
di **Elvira Serra**
a pagina 23

Wherever you go.

montura.com

Gli omicidi mirati
I NEMICI (E GLI AMICI) IN GUERRA
di **Antonio Polito**

Può sembrare cinico dirlo, perché tutti odiamo le guerre come fatto più atroce che possa compiere il genere umano, e tutti dobbiamo aver rispetto di ogni vita, anche di quella del peggior delinquente: ma uccidere i capi di Hezbollah è di gran lunga più comprensibile e moralmente accettabile che uccidere decine di migliaia di palestinesi inermi. Non è certo per motivi etici che l'azione chirurgica di Israele in Libano ha subito molte meno condanne dell'invasione di Gaza.

continua a pagina 36



Bombe sul centro di Beirut. Hezbollah: se entrate, siamo pronti. Biden: serve un cessate il fuoco

Gli affari, i legami con i clan, le violenze: 19 arresti tra i capi ultrà di Inter e Milan

LE INTERCETTAZIONI
«Inzaghi, chiedi altri 200 biglietti»
di **Pierpaolo Lio**

I consigli della Curva Nord a Inzaghi: «Tira fuori la gara...». Inizi 2023, l'inter fatica. «Sei a Milano non in provincia, quando sei in dieci metri due punte...». A maggio la richiesta dei biglietti. E il mister: «Chiedo a Zanetti e Marotta».

a pagina 9

L'INCHIESTA, GLI EFFETTI
I club e il rischio del commissario
di **Luigi Ferrarella**

Se le attività economiche connesse allo stadio sono fuori dalla legalità, nota il gip, è anche per le carenze organizzative delle società nel gestire le relazioni con gli ultrà. E parla della loro «messa in amministrazione giudiziaria».

a pagina 11

di **Cesare Giuzzi**

Decapitati i vertici delle curve di Inter e Milan. Estorsioni sulla vendita dei biglietti delle partite, un «pizzo» mensile imposto per i parcheggi attorno al Meazza, «cartelli» tra nerazzurri e rossoneri per poter vendere bibite e gadget allo stadio, risse tra i gruppi, anche intestazioni fittizie di beni. I capi ultrà di Inter e Milan sono stati arrestati ieri, con un blitz all'alba, da polizia e guardia di finanza: in sedici sono finiti in carcere e tre ai domiciliari su ordine del gip di Milano Domenico Santoro. La Procura: «Nelle curve di San Siro un'associazione a delinquere». Ai nerazzurri contestata l'aggravante di mafia.

alle pagine 8, 9 e 11 **Ravelli**

Promesse e frenate
L'UCRAINA E I BUONI PROPOSITI
di **Goffredo Buccini**

Diciamocelo una buona volta: noi occidentali e gli ucraini siamo fatti di non è che loro non provino a spiegarsi. È che le basi di dialogo sono troppo distanti: le invocazioni di Zelenski e dei suoi ci arrivano flebili, voci da un altro mondo. Stiamo al loro fianco, certo, «fino alla vittoria», andiamo ripetendo. Talvolta preghiamo per la martoriata Ucraina. Ma c'è un limite, insomma. Noi, dopo quasi ottant'anni di pace e di progresso, seduti in salotti che saranno ben riscaldati per l'inverno, ci arrovelliamo sul da farsi.

continua a pagina 36

«The Apprentice» Arriva in cinema. Lo staff di Donald: falsità



«Attacca, nega le sconfitte»
Il film sul giovane Trump

di **Walter Veltroni**

Uscirà prima delle elezioni americane, «The Apprentice», il film sull'infanzia professionale e le prime esperienze di Donald Trump, imprenditore, showman, politico ormai di lungo corso.

continua a pagina 19

Conflitto in Medio Oriente: invasione limitata dell'esercito israeliano in territorio libanese. Se entrate siamo pronti, risponde Hezbollah. Netanyahu agli iraniani: sarete liberi. Appello di Biden per il cessate il fuoco.

di **Fratini, Mazza e Serafini**

LA MORTE E TUTTI I MISTERI
Teheran, gli 007 Chi ha tradito Nasrallah?

di **Guido Olimpio**

Fioriscono le speculazioni su chi abbia tradito Nasrallah. Nella lista dei sospetti: una talpa vicino alla leadership di Hezbollah. Oppure l'Iran: in cambio avrebbero ottenuto concessioni diplomatiche, fine delle sanzioni, rapporto con l'Occidente, aperture economiche. Il terzo filone riguarda i libanesi. E anche i sauditi che avrebbero collaborato con gli israeliani per creare un «nuovo ordine» nell'area.

a pagina 5

LE ELEZIONI, GLI SCENARI

Nuovo governo, Austria nel caos E sull'ultradestra lite Salvini-Tajani

di **Marco Cremonesi e Paolo Valentino**



Ia strada che porta a un nuovo governo a Vienna sarà lunga, irta di ostacoli e per nulla scontata quanto al punto di arrivo. Lo storico 28,9% ottenuto dalla Fpö non basta per una maggioranza e Herbert Kickl dovrebbe cercarsi degli alleati per diventare cancelliere. Le reazioni in Italia. Per Antonio Tajani «ogni rigurgito neonazista va respinto». Replica Matteo Salvini: non c'è nessun allarme neonazista in Austria.

alle pagine 12 e 13

LA LEADER PD E LE ALLEANZE

Altolà di Schlein: basta polemiche

di **Maria Teresa Meli**

a pagina 14

LATINO

IL PRIMO VOLUME È IN EDICOLA DAL 27 SETTEMBRE

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Il ministro sotto esame

Si resta esterrefatti nell'apprendere che un ministro della Repubblica è stato costretto a sostenere un esame universitario alla presenza della polizia per motivi di ordine pubblico. Alessandro Giuli (che ha idee lontanissime dalle mie, ma a cui riconosco una preparazione culturale di prim'ordine) ha ripreso da anni il suo percorso universitario e aveva già programmato quest'ultimo «matteone» (teoria delle dottrine teologiche) per fine settembre. Avrebbe dovuto rinunciare perché nel frattempo è diventato ministro? Quindi un ministro, finché è in carica, non può sostenere esami, neanche per nuocere la patente o diventare istruttore di pronto? Attenzione, non stiamo parlando di un concorso, dove la scelta in suo favore avrebbe determinato l'esclusione di qualcun altro, ma del diritto di ogni studente di sottoporsi al vaglio del proprio insegnante.

Forse non è di Giuli che non ci si fida, ma dei professori e, più in generale, dell'opportunismo degli italiani. Si immagina, cioè, che chiunque debba interrogare un ministro tenderà inevitabilmente a favorirlo, o sfavorirlo, in base alle proprie convinzioni e ai propri interessi. Poi però si viene a sapere che i collettivi non si preparavano a contestare lo studente Giuli perché impreparato e privilegiato, e neanche perché ministro, ma perché ha un passato di estrema destra. Una notizia rassicurante per i futuri ministri con un passato di estrema sinistra, che potranno laurearsi in santa pace.

IN LIBRERIA

WIL BL JR SMITH

ONDA DI TEMPESTA

CON TOM HARPER

HarperCollins

Fondatore Eugenio Scalfari

Motore

Direttore Maurizio Molinari

Martedì 1 ottobre 2024

Oggi con Motore

Anno 49° N° 230 - In Italia €1,70

L'inchiesta della procura di Milano

San Siro, il calcio in ostaggio di ultras e clan

Il commento

La palla in mano ai boss

di Piero Colaprico

Finalmente. Viene naturale usare l'avverbio, dopo l'inchiesta che ha segnato ieri un'imparabile gol giudiziario ai capi ultras di Milano.

a pagina 25



▲ **San Siro** La curva Sud del Milan di Berizzi, Cappellini, De Riccardis, Di Raimondo, Pisa e Vanni • da pagina 6 a pagina 9

GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Israele, incursioni in Libano

Operazioni di comando contro Hezbollah nel Sud del Paese per preparare l'intervento di terra. Intensi bombardamenti. La milizia filo-iraniana promette "una lunga battaglia". Il monito di Netanyahu agli iraniani: il vostro regime sta per finire

Washington: le operazioni saranno limitate. Biden chiede una tregua

dal nostro inviato

Fabio Tonacci

TEL AVIV - Diciotto anni dopo la guerra del 2006, le truppe dello Stato ebraico entrano di nuovo in Libano. Gli incursori e le forze speciali, coperti dall'aviazione, hanno attraversato il confine intorno alle nove di sera ora locale, quando hanno preso a circolare notizie di spari e colpi di artiglieria e di carri armati lungo la frontiera, dove lo Stato maggiore da giorni ha ammassato decine di tank, obici e i soldati della 98esima divisione.

a pagina 2



▲ **L'incursione** Un tank israeliano si avvicina al confine con il Libano

dalla nostra inviata

Gabriella Colarusso

BEIRUT - Non arriveranno truppe da Teheran a proteggere Hezbollah e Naim Qassem, numero due del movimento, lo sa già quando alle 12 del mattino appare in video per assicurare che Hezbollah è stato colpito, fiaccato, ma non è morto ed è pronto a combattere un'invasione di terra: «La battaglia sarà lunga», avverte. Mentre parla, i tank israeliani sono già sul confine meridionale, gli americani stanno mandando squadroni di caccia.

a pagina 4

Politica

Rissa Tajani-Salvini sul voto in Austria: "Rigurgiti nazisti" "Mangi pesante"



di Lorenzo De Cicco
a pagina 10

Timmermans: "Queste destre stanno spaccando l'Europa"



di Claudio Tito
a pagina 12

Antisemiti di sinistra contro Liliana Segre

di Andrea Romano

Spiace anche solo pensarlo, ma serve una buona dose d'ingenuità per mostrarsi stupiti dal nuovo insulto di piazza a Liliana Segre. Un insulto barbaro, inaccettabile da chiunque abbia rispetto per la Shoah.

a pagina 25

Wherever you go.

"È l'ignoto che mi attrae."

Scopri l'avventura, dalla Mongolia al Nepal, di Alessandro de Bertolini su montura.com



MONTURA

Il ministro della Cultura



Giuli, 30 senza lode per l'ultimo esame di Filosofia

di Viola Giannoli
a pagina 15

La storia



La saga della Lego e di Kirk Christiansen diventa un libro

di Michele Smargiassi
a pagina 28

In scena con "1984"



Violante Placido: "In tempi dispotici erotismo è ribellione"

di Rodolfo Di Giammarco
a pagina 30

LA CULTURA
L'amicizia secondo Salvioni
"È un amore senza disciplina"
SIMONETTA SCIANDIVASCI - PAGINA 24



IL REPORTAGE
La nuova casa di Bobbio
al Campus Einaudi di Torino
MARIO BAUDINO - PAGINA 25



GLI SPETTACOLI
La lezione da Oscar di Campion
"Registe donne poco premiate"
FULVIA CAPRARA - PAGINA 26

LA STAMPA

MARTEDÌ 1 OTTOBRE 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N. 271 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GN

SOLO NEI
MIGLIORI
BAR

CAFFÈ
COSTADORO
TORINO 1899

L'ESERCITO ISRAELIANO: EVACUATE BEIRUT. GLI USA: SOLO BLITZ MIRATI. LA FARNESINA: GLI ITALIANI LASCINO IL PAESE. NETANYAHU: LIBERERÒ ANCHE L'IRAN

L'invasione del Libano

DEL GATTO, GRIGNETTI, OLIVO, SEMPRINI, SIMONI



La scommessa ad alto rischio
STEFANO STEFANINI

Gitai: noi, né angeli né bastardi
LUCAMONTICELLI

Friedman: Bibi verso il disastro
SIMONASIRI

ATAF SAFASULFA

LE ELEZIONI IN AUSTRIA

"Rigurgito neonazista"
l'allarme di Tajani
La Lega: "È ridicolo"

FEDERICO CAPURSO

Un vicepremier esulta per la vittoria del Partito della libertà, l'altro vicepremier lo definisce un movimento «neonazista». Uno li chiama «storici alleati», l'altro li vorrebbe vedere isolati. Le due visioni del mondo di Salvini e Tajani non sono mai state così distanti.
CONIL TACCUINO DI SORGI - PAGINA 11

L'Istituto Wiesenthal
"Democrazie in bilico"

Letizia Tortello

NEL PIANO DI BILANCIO AUMENTO DELLE ACCISE DEL GASOLIO: NEL 2025 TASSAZIONE AL 42,8%

Manovra, sale la pressione fiscale

MARCO BRESOLIN, ILARIO LOMBARDO

Mezzo punto percentuale in più rispetto al 2024, oltre un punto sul 2023. La pressione fiscale in Italia toccherà quota 42,8% nel prossimo anno. E sarà stabile a quel valore almeno fino al 2026. Lo schema di base è contenuto nel Piano strutturale di bilancio. - PAGINE 12 E 13

Il nostro Parlamento
colonizzato dai governi

Montesquieu

L'ANALISI

Quel potere d'acquisto
che l'Italia non ha più

STEFANO LEPRI

Se ne dicono tante, di sciocchezze su inflazione e potere d'acquisto. Donald Trump dice nei comizi che «l'inflazione di Biden è costata 28.000 dollari alla famiglia media americana». In sé è vero, ma nel frattempo le entrate familiari erano cresciute di 35.000 dollari. - PAGINA 13

L'INTERVISTA

Lollobrigida: io, la Ue
e la sovranità del cibo

FILIPPO FEMIA

Un piano per debellare la peste suina in Italia. Ma anche le sanzioni alle imprese che sfruttano i lavoratori e la sovranità alimentare che sbarca in Europa. Rivendica i risultati ottenuti in questi 23 mesi di governo il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida. - PAGINA 15

L'INCHIESTA

La mafia a San Siro
irricatti a Inter e Milan
Arrestato il capo ultrà
difeso da Salvini

MOSCATELLI, SERRA, SIRAVO



Parcheggi, biglietti, trasferte, merchandising. Ricchi business criminali che garantiscono una montagna di soldi dentro e fuori San Siro, e che con la passione sportiva non hanno nulla a che vedere. Del resto, come diceva intercettato il capo ultrà nerazzurro Andrea Beretta: «Lo sai benissimo... io non faccio le cose per lo striscione... a me non me ne frega un emerito...! Nessuno lavora per il popolo...». Affari milionari ottenuti con le botte e le minacce che le Curve di Inter e Milan, si spartivano in base a un «patto di non belligeranza». - PAGINE 16 E 17

IL PERSONAGGIO

Fedez, l'ultima saga
tra tifosi e criminali

MARIA LAURA RODOTÀ

Sembra una serie truce di Netflix, una discesa nei guai da romanzone con ascesa e caduta, è una botta di realtà per il pubblico di buoni sentimenti a cui Fedez è simpatico. O forse era, fino a un paio d'anni fa. Quando l'Italia aveva delegato al cantante-produttore musicale molte funzioni. - PAGINA 23

Pozzolo, 25 mila euro
per archiviare lo sparo

Elisa Sola

BUONGIORNO

Il Papa, col linguaggio di stampo sudamericano non estraneo al suo diffuso fascino (a chi offende mia mamma do un pugno, gli italiani sono da bastonare), ha chiamato sicari i medici che si prestano all'aborto. Definizione consapevolmente brutale e, credo, inconsapevolmente scorretta: sicario è chi prende denaro per uccidere qualcuno mentre, come ha sottolineato Alessandra Kustermann, un medico abortista non guadagna un euro in più di un medico obiettorista. Che poi il Papa consideri l'aborto un omicidio non è bizzarro né contestabile: la donna non può rivendicare la proprietà e la determinazione del suo corpo perché invece appartiene a Dio, come a Dio appartengono il corpo e la vita del bambino. Si può discutere all'infinito, ma le due posizioni sono inconciliabili. E io sono felice di non essere medico e di non dover rispondere con la pratica quotidiana al dilemma, nel mio caso non religioso ma umano, su che cosa sia più giusto. Però dovrebbe essere chiaro che nessuna divinità, nemmeno quella rappresentata dalla Chiesa cattolica, ha mai dissuaso gli esseri umani dal ricorrere all'aborto, sin dai tempi più antichi, e con metodi artigianali o dozzinali e spesso cruenti con strage di donne. Sempre Alessandra Kustermann ricorda il milione di aborti clandestini stimati all'anno nei Sessanta. Da quando, grazie ai radicali di Marco Pannella, l'aborto è stato legalizzato (e anche grazie alla contraccettione, già paragonata da Francesco alle armi), i casi diminuiscono costantemente: l'ultimo dato ufficiale ne quantifica 63 mila nel 2021. Con tutti i limiti, ma l'uomo sa darsi da fare, talvolta anche senza Dio.

I sicari

MATTIA FELTRI

CAFFÈ
COSTADORO
TORINO 1899

SOLO NEI
MIGLIORI
BAR

RACETIME 24
OROLOGERIA
TORINO - c.so V. Emanuele II, 36
Tel. 348 2633276
www.racetime24.com
Chrono24



il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



Martedì 1 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 271
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
 Spedizione abb. postale D.L. 351/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

"IO ERO NEL PANICO..."
 Sanguiliano ai pm:
 Boccia, pressioni
 e forse "complici"



◉ BISIGLIA A PAG. 9

AL TEATRO MASSIMO
 Venezia a Palermo:
 Schifani-Miccichè
 respingono Giuli

◉ MACKINSON E RICCIARDI A PAG. 9

ELEZIONI: PD E RENZIANI
 Mina Iv in Emilia
 Romagna: "Però
 non è la Liguria"

◉ DE CAROLIS E MARRA A PAG. 8

I COMMISSARI IN BILICO
 Ue, tutti i conflitti
 di interessi e chi
 rischia di saltare

◉ ROSINI A PAG. 10

DALL'ANTIMAFIA AI CLAN
 Fedez, l'infinito
 "dissing" tra sé
 e la coerenza...

» Selvaggia Lucarelli

Il passaggio dell'ordinanza dei pm milanesi dedicato alle intercettazioni tra il capo ultrà Luca Lucrezi e Fedez ha anche dei risvolti comici. Il primo riguarda una scoperta: ora sappiamo che il 12 dicembre 2023, tre giorni prima del Pandorogate che ha smascherato la beneficenza opaca della moglie, Fedez voleva coinvolgere Luca Lucrezi in una ipotetica operazione di beneficenza legata alla sua bibita Boem.

A PAG. 6



19 ARRESTI Capi ultrà: affari e delitti attorno al San Siro

Curve pericolose: derby a delinquere Milan-Inter

■ Tifoserie collegate, minacce e accordi con i dirigenti sui biglietti e con Fedez sulla sua bevanda. Dietro il delitto Bellocchio, interista legato a i clan, il tentato omicidio del suo killer



◉ MILOSA A PAG. 4 - 5 E 6

ISRAELE SE NE INFISCHIA DELLA CASA BIANCA, CHE POI LO GIUSTIFICA

Biden chiede la tregua e Bibi invade il Libano



I BLINDATI NEL SUD
 PRIMI SCONTRI OLTRE
 IL CONFINE. USA: "BLITZ
 LIMITATO". ERDOGAN:
 "INVIARE TRUPPE PER
 FERMARLO". IL PREMIER
 RUSSO VA A TEHERAN

◉ ANTONIUCI E CALAPÀ A PAG. 2 - 3

ORI GOLDBERG, DOCENTE ISRAELIANO
 "Siamo ubriachi di sangue. Per noi
 i libanesi e i palestinesi non sono
 reali: pensiamo sia un videogame"

◉ PROVENZANI A PAG. 3

LE DATE GIÀ SOLD OUT
 Liga, tour "intimo"
 e festa dai palchi
 al suo Campovolo



◉ SCANZI A PAG. 19

LE NOSTRE FIRME

- Tridico Il Rdc ha ridotto la povertà a pag. 13
- Rosini Le guerre di quelli "superiori" a pag. 13
- Fini Una Germania più forte anti-Usa a pag. 16
- Scanzani Cara Elly, perché non ci parli? a pag. 13
- Virolì Il "sorriso" di messer Niccolò a pag. 17
- Gismondo C'è l'epidemia delle sigle a pag. 20

PARLA AMOS GITAI
 "Gerusalemme
 fra i due traumi
 e le due trame"



◉ TAGLIABUE A PAG. 18

La cattiveria
 Arrestati 19 capi ultrà di Inter e Milan: risse, estorsioni e un omicidio. Non era quel circolo culturale che poteva sembrare a prima vista

LA PALESTRA/MATTEO CAPPONI

Spaccio largo

» Marco Travaglio

Domenica abbiamo raccontato una storia che dovrebbe scatenare i media e le opposizioni contro lo schifismo della giustizia e chi le ha votate. In una località del Sud ad altissima densità mafiosa, la Procura chiede al Gip l'arresto di 12 persone per spaccio di droga. Mentre il Gip esamina la richiesta, passa la legge Nordio che gli impone di avvisare gli arrestandi per interrogarli e solo dopo decidere il da farsi. Quindi convoca i 12 di lì a 20 giorni e deposita per loro il fascicolo d'indagine. Quelli se lo leggono e scoprono tutte le prove a loro carico, incluso il nome del testimone che li accusa di spaccio. Il quale viene subito minacciato di morte e fugge in un'altra città, maledicendo il giorno che ha avuto la bella idea di fare il buon cittadino anziché farsi gli affari suoi. Tutto ciò non sarebbe accaduto senza la legge Nordio, cioè se il Gip avesse potuto arrestare la sporca dozzina (presunta, ci mancherebbe). Intanto i 12 sono sempre a piede libero, in attesa dell'"interrogatorio preventivo" che sarà una passeggiata, perché ci arriveranno preparatissimi, con tutto il tempo che hanno avuto per concordare le versioni. Forse, passato tanto tempo, cadranno anche le esigenze cautelari per arrestarli. E torneranno a spacciare come prima e più di prima. Ogni tanto faranno un giro sotto casa del testimone, casomai fosse così temerario da rientrare. Ogni sera accenderanno un cero a San Carletto Mezzolito che ha fatto la grazia. E dormiranno fra due guanciali: sarà dura trovare un altro fesso che racconti alla polizia quello che fanno.

Naturalmente questa storia non l'ha ripresa nessun tg, talk, giornale ed esponente di opposizione. Sono tutti impegnatissimi a parlare del nuovo Cda Rai, dei destini del Campo Largo, del referendum sulla cittadinanza, dello *Ius Soli* o *Scholae* o *Sòla*, delle epiche battaglie civili degli eredi di B. con Pascale incorporata, delle ultime dichiarazioni di Renzi e Tajani e di altri temi che elettrizzano la gente. Intanto, dopo anni di leggi svuota-carceri e chiacchiere sul calo dei reati, i delitti hanno ripreso a salire. E i primati accorgersene sono i meno abbienti dei quartieri popolari, che un tempo votavano a sinistra e ora che quella s'è accomodata nelle Ztl si buttano sempre più a destra. In Italia (col freno dei 5Stelle), ma ancor più in Germania, in Austria, in Nord Europa, in America. Riusciranno i nostri eroi dell'opposizione a spiegare a queste fasce di popolazione che la destra più illegalitaria del mondo premia i pusher e punisce i testimoni? O parlano di queste cose, o continuano a blaterare di Campo Largo e magari ci spiegano questa gran fregola di imbarcarvi chi ha votato la porcata Nordio insieme alle tre destre ufficiali: Azione e cioè le due destre ufficiose.

Al via il nuovo tour Dall'autogrill a Campovolo Liga è tornato

Marzi a pag. 22



Il talento della Roma Pisilli in rampa di lancio, Spalletti lo vuole in azzurro

Angeloni e Carina nello Sport



Visto da Eddy Merckx Fenomeno Pogacar «Ma io facevo 150 corse l'anno»

Cabras nello Sport



L'editoriale L'AUSTRIA E I RISCHI DEL CORDONE SANITARIO

Luca Ricolfi

E così, anche in Austria, come poche settimane fa in Sassonia, Turingia e Brandeburgo (3 länder della Germania Est), le elezioni le hanno stravinte due partiti che la maggior parte dei media definiscono neo-nazisti. Nel caso della Germania il partito vincente è Alternative für Deutschland (AfD), nel caso austriaco è il Partito della libertà (FPÖ), una formazione euroscettica che 25 anni fa, quando era guidata da Jörg Haider, ebbe a creare non pochi problemi a Bruxelles.

La vittoria del Partito della libertà (28,9%, quasi 4 punti in più che alle Europee di pochi mesi fa) è particolarmente significativa perché non avviene a scapito del Partito popolare (conservatore e moderato), che anzi guadagna 2 punti rispetto al risultato delle Europee, ma a scapito dei socialdemocratici (-2 punti) e dei Verdi (-3 punti). Mai, nella storia elettorale dell'Austria, lo scarto fra i consensi alla destra e quelli alla sinistra era stato così forte: giusto per fare un paragone, in Italia le forze di destra superano quelle di sinistra di circa 6 punti, in Austria di 36.

Continua a pag. 15

Il caso

I big sovranisti attesi a Pontida Tajani attacca

Bechis a pag. 9

Diplomazie parallele



Mattarella riceve gli chef dei leader: aiutano il dialogo

ROMA Il presidente Mattarella ha ricevuto al Quirinale una delegazione del club dei cuochi che cucinano per i capi di Stato. «La cucina aiuta le relazioni tra Paesi».

Ottaviano a pag. 10

I tank varcano il confine con le forze speciali. Raid aerei sui siti di Hezbollah. I militari italiani in allarme

Israele entra in Libano



I SERVIZI

Il retroscena di Bibi agli iraniani «Vi libereremo»

Miglionico a pag. 4

L'analisi QUEI SEGNALI DEGLI ARABI MODERATI

Luca Diotallevi

Perché, chi per le strade di mezzo mondo grida «Palestina libera!», mette nel mirino Israele e qualsiasi ebreo e non innanzitutto Hamas che a Gaza (...)

Continua a pag. 15

I carri armati di Israele al confine con il Libano Genah, Sacca e Vita alle pag. 2, 3 e 4

Nel Psb stretta sulla lotta anti-evasione

Controlli incrociati bancomat-scontrini Investimenti, vertice Meloni-BlackRock

ROMA L'ultima frontiera dell'incrocio delle banche dati a disposizione del Fisco, sarà collegare le informazioni sugli scontrini con quelle del Pos. Se un cliente entra in un ristorante, in un negozio di abbigliamento o fa un acquisto on line, il Fisco potrà controllare se a fronte del pagamento fatto con la carta di credito o con il bancomat è stata emessa una fattura o lo scontrino. Intanto la premier Meloni ha incontrato a palazzo Chigi il ceo di BlackRock Larry Fink: sul tavolo l'ipotesi della costruzione di nuovi data center a sostegno dell'Intelligenza artificiale.

Bassi, Dimito e Malfetano alle pag. 6 e 7

La crisi dell'auto Stellantis taglia le stime, il titolo crolla in Borsa: -15%

ROMA Stellantis taglia le stime sui risultati del 2024 e le azioni crollano in Borsa del 15%, trascinando giù i titoli del comparto auto su tutti i mercati. E tornano, a distanza di quasi un anno, le voci di una maxi fusione tra Stellantis e Renault.

Mancini e Orsini a pag. 16

Gli affari criminali a San Siro. Sotto ricatto club, tecnici e giocatori

Arrestati 19 ultrà di Milan e Inter «Curve infiltrate dalla malavita»

Claudia Guasco

L'ostacolo di San Siro: una zona franca dove a dettare legge sono le curve, che si spartiscono i lucrosi affari su biglietti e parcheggi, trasferte, paninari e merchandising, ricattando anche giocatori. Due curve antagoniste sugli spalti, ma stessi metodi e un «patto di non belligeranza» per assicurarsi il controllo totale: arrestati diciannove tra i capi ultrà di Milan e Inter.

A pag. 12
 Abbate a pag. 13

Le carte

L'obiettivo: sbarcare a Roma e mettere le mani sui parcheggi

Valeria Di Corrado

C'era un piano per sbarcare a Roma. «Con l'Olimpico si fa bingo». Nelle intercettazioni anche l'amico di Diabolik.

A pag. 13

Il delitto di Viadana

Il killer 17enne si era ispirato a una serie tv

Valentina Errante

Il baby killer di Viadana si ispirava alle serie tv. «Sarò Brian di Dexter». Il 17enne resta in carcere. A pag. 14

Il Segno di LUCA

SAGITTARIO, NUOVE STRADE NEL LAVORO



Il tuo mese inizia con uno stimolo supplementare che viene a offrirti un nuovo punto di vista nel lavoro, grazie al quale capisci come mettere a frutto la tua sensibilità. Affidati a questo approccio, che la configurazione tende ad esaltare, moltiplicando le occasioni di metterti in luce e acquisire anche tu maggiore visibilità. Hai qualcosa che ti rende praticamente indistruttibile, approfittane per consolidare la tua posizione. **MANTRA DEL GIORNO** Inventiamo sempre delle spiegazioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 15

L'ASSISTENZA SANITARIA QUANDO NE HAI PIÙ BISOGNO

Tel 06 86 09 41



VILLA MAFALDA

CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

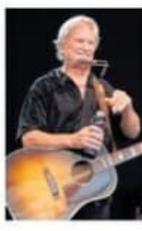
Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Info su villamafalda.com



COSÌ I CARABINIERI SONO DIVENTATI IL FENOMENO SOCIAL DEL MOMENTO



L'INCHIESTA SULLA MORTE DI PANTANI «ALTRI IN STANZA PRIMA DEI POLIZIOTTI»



KRISTOFFERSON, ADDIO ALLA STELLA (NON SOLO) DEL COUNTRY

NON SOLO AUSTRIA: LA DESTRA VINCENTE A CUI RESTA VIETATO GOVERNARE

Bianchini a pagina 11

Stagi a pagina 31

Gnocchi a pagina 26



il Giornale



MARTEDÌ 1 OTTOBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 233 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

AMICI E NEMICI DELLA FAMIGLIA

di Alessandro Sallusti

Oggi il governo, in vista della prossima legge di bilancio, incontra le associazioni impegnate sul tema della famiglia. Con l'aria che tira prepariamoci alla reazione isterica del mondo così detto Lgbtq che nella difesa della famiglia tradizionale vede una sorta di diavolo. Un diavolo, detto per inciso, che ha generato anche loro, venuti al mondo nell'unico modo possibile in natura quale è l'incrocio tra un uomo e una donna eterosessuali. Forse non a tutti è chiaro che la famiglia è oltre che l'unica garanzia di sopravvivenza di uno Stato, anche il cuore della sua laicità. Il concetto di famiglia, e la sua tutela, esisteva già qualche migliaio di anni prima dell'avvento del cristianesimo e quindi della Chiesa cattolica. Già, perché dalla famiglia tradizionale lo Stato laico trae ciò che gli è necessario per sopravvivere e crescere: i suoi figli, cioè nuova forza lavoro, nuovi soldati, soprattutto i futuri pagatori di tasse. Agevolare le unioni in grado di procreare nei tempi e nei numeri necessari non ha nulla a che fare con la religione, l'etica e la morale, bensì con l'economia. E non a caso, al vertice di oggi saranno presenti, oltre alla ministra delle Pari opportunità, quello dell'Economia e quello della Sanità. Assenti, sempre non a caso, preti, filosofi, sociologi, sessuologi e avvocati divorzisti. Nei giorni scorsi Francesca Pascale, già compagna di Silvio Berlusconi, intervistata da Bianca Berlinguer ha rispolverato uno dei cavalli di battaglia di chi è contrario a considerare la famiglia tradizionale un caposaldo della società: «Questi del governo parlano tanto ma le loro famiglie sono quasi tutte sfasciate». In realtà le due cose non stanno insieme, soprattutto per i motivi che abbiamo appena detto ma anche perché, sul piano della coerenza, sarebbe come dire che Francesca Pascale non può più sostenere i matrimoni omosessuali avendo lei divorziato da sua moglie - la cantante Paola Turci - pochi mesi dopo averla sposata. I fallimenti personali, subito o provocati, non hanno nulla a che fare con i principi che li hanno generati, così come gli orientamenti sessuali con le ricette economiche per arginare il declino demografico che a sua volta genera decrescita. Aiutare le famiglie tradizionali a sostenere l'onere dei figli è il vero e forse unico modo per garantire libertà e benessere anche a Francesca Pascale e a chi legittimamente la pensa come lei.

OGGI IL VOTO IN SENATO SUL DECRETO OMNIBUS

Fisco, concordato-sanatoria senza sanzioni

Emendamento della maggioranza: il provvedimento copre il periodo compreso tra il 2018 e il 2022

Gian Maria De Francesco

I GUAI DEGLI ELKANN
Stellantis, calano le vendite
Il titolo crolla in Borsa (-15%)

Pierluigi Bonora a pagina 22

Nell'aula del Senato è iniziato ieri l'esame al decreto legge Omnibus. Il governo ha chiesto la fiducia e il voto finale si terrà oggi in quanto domani il provvedimento è già calendarizzato alla Camera visto che il decreto scade l'8 ottobre.

Tra le novità più rilevanti le ulteriori modifiche al concordato preventivo biennale con l'introduzione di una sanatoria che può coprire eventuali mancati versamenti di imposte nel periodo compreso tra il 2018 e il 2022.

a pagina 7

Guerra in Medio Oriente

Blitz degli israeliani in Libano Usa: «Operazioni di terra mirate»

Clausi, Micalessin e Nirenstein alle pagine 12-13



ASSALTO Attacco delle truppe israeliane in Libano

IPOTESI COMMISSARIAMENTO

Retata nelle curve di Inter e Milan I club rischiano

Racket, affari illeciti e ricatti per i biglietti: 19 arresti. Spunta Fedez

Bufera sulle tifoserie di Inter e Milan. Diciannove capi ultra sono stati arrestati ieri. C'è anche il bodyguard di Fedez. Tra le accuse estorsione e lesioni.

Fazzo, Bassi e Di Dio da pagina 2 a pagina 5

ACCESSI ILLEGITTIMI DI STRIANO

Altri 800 dossier, ma è giallo sui nomi

Tra gli atti depositati sul finanziere Pasquale Striano emerge un dato: i file inviati ai giornalisti del quotidiano *Domani* sono quasi 800, molti di più di quanto si credeva.

Lodovica Bulian a pagina 8

MINISTRO E STUDENTE

Ultimo esame per Giuli da 30 E i collettivi protestano

di Vittorio Macioce

La statua sempre lì, al centro di ogni passo. Dicono che non bisogna sfidarla. È la più banale e vecchia superstizione della città universitaria: chi guarda Minerva negli occhi non si laurea. Chissà se lui trent'anni fa lo ha fatto, per strafotenza, per gioco e per l'ovvia (...)

segue a pagina 9

GIÙ LA MASCHERA

PRELIEVI DI SANGUE

di Luigi Mascheroni

I complotti migliori non sono quelli orditi nel buio, ma quelli che - dopo - sono rivelati alla luce del sole. Ma anche sulle pagine del *Corriere della sera* va bene.

Corriere che ieri ha pubblicato un'intervista ad Andrea Monorchio, detto «lo Sfascista», calabrese (terra d'uve e di briganti) ed oscuro economista se non fosse che, Ragioniere generale dello Stato, fu protagonista della più bella pagina di finanza creativa della Storia.

Era il 1992, anno mirabilis (firma del trattato di Maastricht, stragi di mafia, Mani pulite...). E in una notte, a giornali chiusi, di luglio, con gli italiani in vacanza, tra

venerdì e sabato, quando le banche avrebbero riaperto solo il lunedì, il premier Giuliano Amato, per rimediare al dissesto pubblico, impose un prelievo forzoso del 6% sui conti correnti. Retroattivo. Legittimato con decreto d'urgenza. Ma non useremo l'espressione «colpo di Stato». Però «mezzo colpo di Stato», sì.

Comunque, Monorchio - che è ancora a piede libero - rivela che fecero tutto lui, il ministro Gorla e Amato, da soli in uno stanzino, dopo aver mandato a casa gli altri ministri, senza dire nulla al Presidente della Repubblica e al governatore della Banca d'Italia. Ah. Amato usò anche uno scioglilingua per non far capire cosa succedeva e far passare il provvedimento.

Ma tutto, ovvio, fu fatto per il bene degli italiani. Non c'entra nulla. Ma ci è venuto in mente che a decidere della vita e della morte con il favore delle tenebre sono solo due tipi di animali. I politici e i vampiri. Che a volte coincidono.



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 18-19
La sinistra degli antisemiti

770391-09013



LA POLIZIA SCIENTIFICA

I rilievi sulla morte di Pantani
«Qualcuno entrò prima di noi»

Di Santo a pagina 12



ARRESTATI I CAPI ULTRAS DI INTER E MILAN

Mafia in curva, il calcio trema
Gli arresti che minacciano il pallone

China e Garbato alle pagine 8 e 9



OGGI A PECHINO SFIDA IL CINESE BU

Sinner più forte del doping
centra la decima semifinale

Schito a pagina 28

GRANDI LAVORI

GRANDI LAVORI S.R.L.
Via dei Fagiani n. 5 00169 - ROMA

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

GRANDI LAVORI

GRANDI LAVORI S.R.L.
Via dei Fagiani n. 5 00169 - ROMA

Santa Teresa di Gesù Bambino, vergine e dottora della Chiesa

Martedì 1 ottobre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 271 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

L'INVASIONE DI TERRA

**La guerra si allarga
Israele entra in Libano
Biden: diritto alla difesa**

Netanyahu ignora l'invito di Francia e Stati Uniti e promette agli iraniani «Presto sarete liberi» Assalto ai voli di linea

I soldati di Israele sono entrati in Libano per operazioni terrestri «limitate». Netanyahu agli iraniani: «Presto sarete liberi».

Riccardi a pagina 6

DI ROBERTO ARDITI

Non si può bloccare la democrazia usando lo spettro nazista

a pagina 7

LA CACCIA ALL'EBREO

Quell'Italia che odia Segre «L'antisemitismo ora dilaga» Piantodosi: allerta massima

Mineo e Musacchio alle pagine 4 e 5

LE ELEZIONI D'OLTRALPE

L'Austria va all'ultradestra Salvini esulta, Tajani frena

a pagina 11

STELLANTIS CADENTE

Meno vendite in Usa Il titolo crolla: -15% Lacrime di Elkann

DI FILIPPO CALERI

Anche i ricchi, talvolta, piangono. E ieri sono state lacrime amare quelle versate da John Elkann che, dopo il colpo del sequestro dei beni per la vicenda (...)

a pagina 14

De Raho TEMPO scaduto

Tutti gli chiedono di spiegare il suo ruolo nei dossier Striano Ma l'ex pm si tiene la poltrona in Commissione Antimafia e denuncia il nostro giornale che per primo sollevò il caso Zanettin: «Ora passo di lato»

Cavallaro e Sirignano alle pagine 2 e 3

Il Tempo di Osho

Salis e la Casa del popolo Elogio dell'occupazione

"Ma che c'ha 'n bilocale pe le mani?"
"Uno ce l'avrei... Devo solo senti quando i proprietari nun ce stanno"

Campigli a pagina 10

IL CASO LADY GOLPE

Sangiuliano ascoltato per quattro ore nella Procura blindata «Un agosto da panico Non gestivo più Boccia»

Parboni a pagina 11

I DOLORI DEL CAMPO LARGO

Rai, oggi le nomine di Rossi e Sergio Schlein tira dritta «Giusto il mio no» Caos a sinistra

Zonetti a pagina 10

LA GRANDE «SOLA» DI GUALTIERI

Il Comune non paga i «Bonus viaggi» Taxi romani sul piede di guerra

Zanchi a pagina 20

CERNOBYL

Onorevole pm Ecco dove lei si contraddice

DI TOMMASO CERNO

Dalle porte scorrevoli fra magistratura e politica, così come ci racconta un illustre pm come Antonio Laudati nelle intercettazioni dell'inchiesta di Perugia su spioni e dossier che lo vede indagato, spunta Federico Cafiero De Raho. Ex pm e oggi parlamentare del M5s, guidò lui la direzione Antimafia che oggi è al centro della bufera di Perugia. In quegli anni il finanziere Striano (indagato) e il suo pool fecero migliaia di accessi abusivi e fabbricarono preindagini e dossier mentre De Raho era nella plancia di comando. Lo fecero non si capisce su ordine di chi. Né se lui avesse contezza di quanto succedeva sotto il suo naso. Bene, adesso che non fa più il pm ma l'onorevole è il vicepresidente della commissione Antimafia. Quella che dovrebbe rispondere alle domande su di lui. E chiarire tutto quel gran spiare su cui Raffaele Cantone ha riempito decimila pagine. Ma lui anziché chiarire, magari dimettendosi da quella poltrona perché odora di conflitto di interessi da un chilometro, si dedica a denunciare Il Tempo, che per primo pose la questione. Lo fa, evidentemente, per tappare un po' la bocca a Rita Cavallaro, ignaro di perdere tempo. Anche perché nel farlo, finisce per tradirsi: cerca infatti un'altra sponda nella magistratura, a dimostrarci che la cesura fra il prima e il dopo (esattamente quella che gli contestano per il rischio di conflitto di interessi in Commissione) non c'è mai stata.

INFORMAZIONE ASSOCIATA

PE' GENERAL CONTRACTOR S.R.L.

Unipersonale

Roma - Via Sistina 121, CAP 00187 - RIVA/ C.F. 13493141009
TEL. 06 62278977 - FAX 06 81151691
E-mail: pe.generalcontractorsrl@gmail.com

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

DE FILIPPI SHOW

«Amici» riparte con il botto

a pagina 24

*IN ITALIA FIANTE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZIA) PPO2024114411 POSTE S.P.A. 00100 ROMA TEL. 06/70702511-06/46111081-06/70702511

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Agevolazioni
Aiuti per il Covid,
partono
i questionari
delle Entrate



**Lodoli
& Santacroce**
— a pag. 34

Lavoro
Smart working,
indennizzo anche
per l'infortunio
durante i permessi

Antonello Orlando
— a pag. 37

FTSE MIB 34125,26 -1,73% | SPREAD BUND 10Y 133,20 +2,10 | SOLE24ESG MORN. 1309,88 -0,98% | SOLE40 MORN. 1270,03 -1,74% **Indici & Numeri** → p. 39-43

GUTERRES (ONU) E BORRELL (UE): TREGUA SUBITO
Israele, incursioni e bombe
in Libano contro Hezbollah
Gli Usa: invasione vicina

— Servizio a pag. 12



Lo sconfinamento. Carri armati israeliani alla frontiera con il Libano

REPORTAGE DA RAMALLAH
«In Cisgiordania
ci sentiamo
di vivere
come dentro
un carcere»

Valentina Furlanetto — a p. 12

PANORAMA
ALL'EUROPARELAMENTO
**Lagarde: «Europa
in stagnazione,
inflazione giù
Fusioni bancarie
auspicabili»**

L'economia europea è stagnante. Lo ha detto la presidente della Bce Christine Lagarde al Parlamento europeo. L'inflazione, ha aggiunto, sta tornando verso il target del 2% e la Bce ne terrà conto nella riunione di ottobre. «Le fusioni bancarie transfrontaliere - ha concluso - sono auspicabili». — a pagina 6 e 28

Auto in crisi, crollo Stellantis (-15%)

Industria
Il gruppo corregge al ribasso
le stime per il 2024 a causa
dei problemi negli Usa

Giù tutti i titoli del settore,
che perde il 4% in Europa
Male anche Ford e Gm

Anche Stellantis corregge al ribasso le stime 2024, dopo Volkswagen, Mercedes e Bmw. Basta questo a mandare al tappeto i titoli delle case automobilistiche nelle Borse europee (il comparto perde il 4%) con riflessi che arrivano anche su Ford e Gm negli Usa. Stellantis ha perso quasi il 15%, mentre Piazza Affari ha ceduto l'1,73 per cento. Per Stellantis il margine del risultato operativo adjusted è atteso tra il 5,5% e il 7% per l'intero 2024, in calo rispetto alla previsione a doppia cifra. **Annichiarico & Cianflone** — a pag. 3

INVESTIMENTO DA 380 MILIONI
**Chiesi, nasce a Parma
l'hub dei biofarmaci**

Ilaria Vesentini — a pag. 19

Nuovo centro per le biotecnologie. Sarà aperto anche alle collaborazioni esterne

INDICE DEI PREZZI
**Il carovita frena allo 0,7%
Rallenta anche in Germania**

L'inflazione cala a settembre dello 0,2% sul mese e aumenta dello 0,7% su base annua, dal +1,1% del mese precedente. Frena anche in Germania all'1,6% annuo (dall'1,9%). — a pagina 12

GLI STIMOLI DI PECHINO
La Cina taglia
i tassi sui mutui
Borsa in rally

Carlini, Fatiguso, Lops — a p. 2

PROCURA DI MILANO
Blitz e arresti tra i capi
ultras di Inter e Milan

Ondata di arresti tra i capi ultras di Inter e Milan per associazione a delinquere con l'aggravante del metodo mafioso, estorsione, lesioni. I due club rischiano il commissariamento. — a pagina 21

MATERIE PRIME
Oro, rischio
correzione
dopo la corsa

Sissi Bellomo — a pag. 29

PIAZZA AFFARI
**Pmi quotate, Mef e Cdp
mobilitano 700 milioni**

Il Fondo nazionale strategico è pronto a partire nel primo trimestre del 2025 e a mobilitare almeno 700 milioni da investire nelle Pmi quotate sui circuiti di Borsa italiana. — a pagina 27

**Manovra, spesa giù
ma spazi di deficit:
52 miliardi in tre anni**

Piano di bilancio
Per l'ecobonus in arrivo
prestiti agevolati
a supporto delle detrazioni

L'Italia potrà fare ricorso a quasi 52 miliardi di deficit aggiuntivo in tre anni. Lo prevede il Piano di bilancio strutturale che libera nuove risorse nonostante i vincoli sulla spesa primaria netta. Questa potrà aumentare solo dell'1,5% nominale e quindi ridursi in termini reali. Arriva intanto una prima mappa del nuovo Ecobonus dal 2025: l'idea è attivare finanziamenti agevolati per i bassi redditi. **Latourel-Trovati** — a pag. 8-9

Da oggi.
Ogni giorno gli approfondimenti sulla sanatoria fiscale

OGGI L'OK AL SENATO
**Di omnibus,
per le partite Iva
la sanatoria
con il Fisco
gioca d'anticipo**

Mobili e Parente — a pag. 10

Eurobond, l'autostrada della Ue per portare investimenti privati

Il Rapporto Draghi/5

Per rendere l'Europa competitiva servono 750-800 miliardi l'anno: i bond comuni vanno dunque affiancati a maggiori sforzi privati. È quanto sostiene il Rapporto Draghi. **Bufacchi, Longo, Sorrentino** — a p. 4-5

L'ANALISI
**SFIDA DIFFICILE
MA CON L'INAZIONE
L'EUROPA SPARISCE**

di **Daniele Franco** — a pag. 5



Ex ministro.
Daniele Franco

71,3
IL SANTANDER IN MILIARDI
Il Santander vale in Borsa 71,28 miliardi, contro i 70,16 di Intesa Sanpaolo. Superata quindi Bnp (da anni prima per capitalizzazione), che ora vale «solo» 69,6 miliardi

NUOVE REGINE IN BORSA
Banche europee,
Santander e Intesa
sorpassano
Bnp Paribas

Alessandro Graziani — a pag. 25

NPK
NO PROBLEM KIT

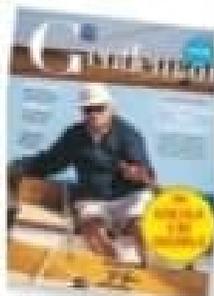
**CALZE DA NEVE
OMOLOGATE
UNI EN 16662-1:2020**

www.noproblemkit.com
NPK è un brand distribuito da MAK SPA

Salute 24
Bioetica
Il doping genetico
«innato» e lo sport

Francesca Cerati — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Fino al 50% di sconto. Per info:
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



La Giordania è al riparo dagli attacchi di Israele perché ha impedito a Hezbollah di insediarsi

di **GIANNI ANDREOTTI**

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



CONCEPTS
Dalla tax compliance un tesoretto di 2,2 miliardi da spendere per la riduzione della pressione fiscale nella legge di bilancio
di **Roberto Gatti**

PNRR
Istruzioni per l'uso

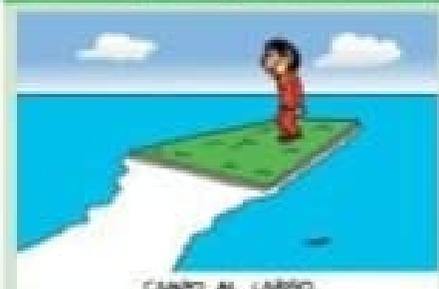
Tormentone superbonus

Adempimenti infiniti. In ottobre bisognerà comunicare dati catastali, ammontare delle spese sostenute e da sostenere nonché la percentuale della detrazione fruibile

Non c'è chi non abbia notato che le polizze di vita sono, da un po' di tempo, diventate un affare. I dati sono quelli: l'incremento delle quote versate, l'incremento delle polizze sottoscritte, l'incremento della spesa per l'acquisto delle polizze. Il risultato è che il mercato delle polizze di vita è in forte crescita. Ma non è tutto. Le polizze di vita sono diventate un affare anche per i risparmiatori. In particolare, le polizze di vita sono diventate un affare anche per i risparmiatori che vogliono proteggere il loro patrimonio. In particolare, le polizze di vita sono diventate un affare anche per i risparmiatori che vogliono proteggere il loro patrimonio.

di *Roberto Gatti*
CONCEPTS
Caleio, la Lega Serie A studia la sua piattaforma

Voto in Emilia R., il Pd agita lo spettro fascista per coprire le magagne della sanità



La vittoria del Pd in Emilia Romagna è stata annunciata con grande entusiasmo. Ma non è tutto. Il Pd ha agitato lo spettro fascista per coprire le magagne della sanità. In particolare, il Pd ha agitato lo spettro fascista per coprire le magagne della sanità. In particolare, il Pd ha agitato lo spettro fascista per coprire le magagne della sanità.

DIRITTO E RIFUGIO
L'articolo 18 della Costituzione italiana garantisce il diritto di riunione pacifica e senza armi. Ma non è tutto. Il diritto di riunione pacifica e senza armi è garantito anche dal diritto di rifugio. In particolare, il diritto di rifugio è garantito anche dal diritto di riunione pacifica e senza armi.

SOLFERINO

La newsletter
Gratis per i lettori
Ogni mattina è gratuita sulla vostra email. Per iscriversi: roma.corriere.it/newsletter



Sapienza
Davide Enia
e il suo monologo
«Roberto Baggio»
di **Federica Manzitti**
a pagina 13

OGGI 25°
Poco nuvoloso
Vento: 10/08 Km/h
Umidità: 65%

MER	GIO	VEN	SAB
15°/25°	19°/20°	16°/21°	13°/19°

Onomastici: Modesto, Teofilo

SOLFERINO

La città del futuro Il sindaco dispone la revisione dei dossier per mancanza di fondi e intoppi burocratici

Giubileo, progetti a rischio

Salta la riqualificazione di Villa Sciarra. Altre otto opere dovranno essere riviste

di **Andrea Arzilli**

Il restauro che non si fa perché il bene oggetto dell'intervento è occupato abusivamente. Quello che si fa solo grazie a un finanziamento della Ferrari rimasto seppellito per dieci anni sotto i faldoni della Sovrintendenza. Fino all'Ecomuseo che, sfrattato dal parco archeologico, trasloca in un ex distributore dell'Agip. E all'app che non nascerà perché il Vaticano non sta facendo una uguale. Sono nove i progetti «Caput Mundi» da rivedere in extremis: alcuni sono stati stralciati, altri cambiano nome o subiscono dei tagli per divincolarsi dal groviglio burocratico.

continua alle pagine 2 e 3

STANZIATI DAL COMUNE

In arrivo 100 milioni per la rinascita delle periferie

di **Maria Egizia Fiaschetti**

Il Comune ha stanziato 100 milioni destinati a una serie di interventi urbanistici nelle periferie, da Corviale a San Basilio, dalla Magliana a Primavalle, da Tor Vergata a Labaro, da Trigoria a Fidene. I fondi verranno utilizzati per realizzare opere di illuminazione pubblica, marciapiedi, reti potabili e fognature nei Piani di zona. Previsti anche interventi per migliorare la socialità con la realizzazione di parchi e aree sportive. Il sindaco Roberto Gualtieri, affiancato dall'assessore Velocchia, spiega: «Il nostro obiettivo è colmare ritardi non più accettabili perché non ci possono essere quartieri di serie A e di serie B».

a pagina 3

L'inchiesta Il pm: a giudizio a due funzionari del Campidoglio



Giorgia Anzuini e Beatrice Funari, morte sull'Olimpica dopo un salto di corsia a luglio del 2022 (foto Barsaum/LaPresse)

Giorgia e Beatrice, vite spezzate sull'Olimpica perché mancava il guardrail

di **Giulio De Santis**

Il guardrail montato sull'Olimpica, all'altezza di via della Moschea, avrebbe salvato la vita di Giorgia Anzuini, 20 anni, e Beatrice Funari, 22 anni, morte l'11 luglio del 2022 dopo un salto di corsia con l'auto. Una disgrazia per cui due funzionari del Simu, entrambi in tempi diversi alla guida del dipartimento Sviluppo infrastrutture e manutenzione urbana del Campidoglio, sono stati rinviati a giudizio. L'accusa: omicidio stradale per non aver provveduto a montare lo spartitraffico. Il processo inizierà nel gennaio del 2026. E sarà (purtroppo) un processo a suo modo storico vista la scia ultraventennale di morti e feriti causati dalla mancata installazione di un guardrail in quel punto dell'Olimpica.

continua a pagina 5

Ciampino Da 40 anni Case Ater occupate dai Casamonica

di **Rinaldo Frignani**

Appartenenti alle famiglie Casamonica e Di Silvio da 40 anni senza titolo nelle case Ater di Ciampino. A scoprirlo sono stati i carabinieri della compagnia di Castel Gandolfo che hanno denunciato 11 persone nella zona di Case Verdi, già al centro di indagini antidroga. Sequestrate dosi di cocaina e anche 22 auto, Suv compresi, senza assicurazione.

a pagina 7

L'omicidio Arrestata Uccide un fratello e ferisce l'altro

Un diario e alcuni quaderni con preghiere e scritti farmaceutici su Chiesa e demonio. È quello che i carabinieri hanno sequestrato nella camera di Amelia Tufano, 65 anni, arrestata a Ciampino per l'omicidio del fratello Pasquale e il tentato omicidio dell'altro fratello Diego. Tufano, affetta da schizofrenia, è rinchiusa a Rebibbia. In casa c'era la madre 92enne costretta a letto.

a pagina 7

Il processo La testimonianza di Valeria Marini e la truffa alla madre

«Mia mamma, Gianna Orrù, è una donna favolosa, e lui, Giuseppe Milazzo, l'ha distrutta, umiliata. Le ha fatto sparire i risparmi di una vita (335 mila euro, ndr). Per fortuna ci siamo stati io e i miei fratelli a salvarla». Lo ha raccontato Valeria Marini nel processo in cui Milazzo, produttore cinematografico, 49 anni, è imputato di truffa aggravata.

a pagina 5

Regione La giunta Rocca Liti tra Fi, FdI e Lega La crisi non si sblocca

Si complica il negoziato tra FdI e FI sul riassetto degli equilibri nell'esecutivo regionale di Francesco Rocca: infatti la Lega, con il segretario regionale Davide Bordoni, ha annunciato che vorrebbe rafforzarsi (pur avendo solo un consigliere alla Pisana e due assessori). Ma dentro Forza Italia cresce la tensione e cercano un posto al sole anche le correnti minoritarie.

a pagina 3

PHILIPPE DAVERIO
I SEGRETI DELLE CITTÀ ITALIANE
La guida ai tesori della Penisola di Pliniosuorini

in libreria **SOLFERINO**

Pisilli, ora il sogno si tinge di azzurro

L'ultimo regalo di De Rossi alla Roma è stato pre-convocato in Nazionale da Spalletti

Tutti si sono accorti di Nicolò Pisilli. Anche il c.t. azzurro Luciano Spalletti, che lo ha pre-convocato per le partite di Nations League che vedranno l'Italia impegnata contro Belgio (10 ottobre, all'Olimpico) e Israele (14 ottobre, a Udine). Il ragazzo d'oro della Roma è l'ultimo regalo al club di Daniele De Rossi, prima dell'esonero: è stato l'ex tecnico a promuoverlo titolare e, prima ancora, a chiederne la conferma al posto di Bove, ceduto poi alla Fiorentina.



Nicolò Pisilli, 20 anni

LAZIO, CON 7 RETI TOTALI Sorpresa Dia, bomber d'Italia

La Lazio si gode Dia, la grande sorpresa dell'inizio di stagione: con 7 gol totali tra campionato e coppe (5 con la Lazio, 2 con la Salernitana, prima del passaggio in biancoceleste) il neo attaccante è infatti il bomber d'Italia: nessuno meglio di lui, a pagina 11

DAVIDE F. JABES
IL RAGAZZO E IL FARAONE

in libreria **SOLFERINO**



L'edizione

Via Cristoforo Colombo, 90 - 00147
Tel. 06/49822931
Segreteria di redazione tel. 06/49822813
dalle ore 13.00 alle ore 20.00
tamburini.rm@repubblica.it
Trovarama tel. 06/49822475
Pubblicità A. Manzoni & C. S.p.A.
Via C. Colombo, 90 - 00147 Roma - Tel. 06/514625810



CYBER LEX

06 3975 4846
info@cyberlex.net

Corteo pro Gaza, ricorso al Tar

Gli organizzatori in tribunale contro il "no" del Viminale. Poi la promessa: "Sfileremo lo stesso"

enderanno in piazza nono-
cante il divieto della questura:
Non sottostiamo a diktat». E in
ista dell'appuntamento del 5 ot-
bre sono pronti a ricorrere al
ar del Lazio. È un vero e pro-
prio braccio di ferro con le auto-
tà quello annunciato dall'Unio-
e democratica arabo-palestine-
e, una delle associazioni che ha
rganizzato il corteo nazionale
ro Palestina a un anno di distan-
a dalla strage di Hamas in Israe-
.



di Marco Carta • a pagina 5

La sicurezza

E la questura
"blinda"
il quartiere
ebraico

di Clemente Pistilli • a pagina 5

L'inchiesta

Ultras dell'Inter
nella mafia
dei parcheggi
all'Olimpico



«Ci pigliamo Roma». All'ombra
della Madonnina gli ultras ne-
razzurri scimmiettavano la Ban-
da della Magliana, riscando
nei cliché della malavita. Stesse
frasi, in chiave lombarda, con
relativo accento. Nell'inchiesta
milanese sulle modalità mafio-
se con cui si muovevano i tifosi
dell'Inter e del Milan emerge in-
fatti un sostanzioso versante ro-
mano. Perché con l'aiuto delle
cosche di San Luca gli ultras
puntavano alla capitale. Lo fa-
cevano mirando al controllo dei
parcheggi ai piedi dell'Olimpi-
co, stringendo accordi con gli
ultras della Lazio, aggredendo i
tifosi della Roma.

di Andrea Ossino • a pagina 7

IL CAMPIDOGGIO

Cento milioni per le periferie

Strade, fognature, illuminazione pubblica. Ma anche il ponte ciclopedonale tra la Magliana e l'università Roma Tre. I progetti per diminuire la distanza tra il centro e gli altri quartieri

Velocità: "Così miglioreremo la vita dei romani"

L'investimento

Un nuovo
centro sportivo
per i ragazzi
di Torre Spaccata



di Valentina Lupia • a pagina 2

Cento milioni per le periferie. Per co-
struire strade, fognature, aree verdi
e impianti di illuminazione, dalla
Torresina alla Muratella fino a Pon-
te Galeria e Tor Cervara. Ma anche
per realizzare opere attese da anni
dai cittadini come il mercato di Fide-
ne, il risanamento del centro anzia-
ni di Valle Aurelia o il nuovo ponte
ciclopedonale su Tevere, aperto an-
che ai motocicli, tra la Magliana e le
facoltà di Roma Tre, sul lato di Valco
San Paolo. Un'infrastruttura pensa-
ta per favorire gli spostamenti degli
studenti verso l'università da una
sponda all'altra del fiume. È un pac-
chetto di opere pronte a partire nel
2025 quello presentato dal sindaco
e dall'assessore all'Urbanistica.

di Paolo Boccacci e Emiliano
Pretto • alle pagine 2 e 3

Lo sport

Lazio, il piacere
di comprare gratis
Roma: c'è Le Fée

Sconfitto lo scetticismo iniziale. Gli
acquisti fatti, valorizzati da Baroni,
si stanno rivelando efficaci per la La-
zio. Soprattutto quelli di Nuno Tava-
res e Boulaye Dia. Colpi clamorosi
considerando che sono stati presi a
costo zero. La Roma si prepara inve-
ce a puntare su Le Fée.

di Giulio Cardone e Marco Juric
• a pagina 1



Teatro Argentina

La Ferocia e la sua vittima
in scena la storia di Clara

di Rodolfo di Giammarco • a pagina 9



CYBER LEX

Cancella informazioni
da internet

Proteggi la tua reputazione



06 3975 4846 | info@cyberlex.net

Il cinema e il teatro
in programma oggi



ROMA

Inquadrando con il cellulare questi
due codici potete consultare i film
in programma oggi nei cinema
di Roma e del resto della provincia
e gli spettacoli previsti a teatro

Latina

**Il consiglio approva
il consolidato**
Polemiche su Abe

Pagina 5



Unindustria

**Dall'Università
alle imprese**
Il piano di Bianchi

Pagina 6



Regione

**Verifica, FI
spariglie le carte.**
Si ricomincia

Pagina 3

Latina Il colpo nella sede operativa di E-Distribuzione, i soliti ignoti sono passati per una finestra priva di allarme. Indaga la Polizia

Maxi furto nel deposito Enel

Ladri in azione nel fine settimana portano via un quantitativo ingente di attrezzature: danno superiore ai 100.000 euro

È finta di nuovo nel mirino dei ladri la sede operativa di via Piastulla di E-Distribuzione, la società del gruppo Enel che gestisce la rete di distribuzione dell'energia elettrica. Questa volta però a colpire sono stati gli specialisti dei furti che hanno fatto sparire un quantitativo ingente di materiali e attrezzature. Stando alle prime stime il danno provocato dovrebbe superare i 100.000 euro. I soliti ignoti hanno agito indisturbati nell'arco dell'fine settimana, individuando una finestra priva di particolari dispositivi di sicurezza: la scoperta risale alla mattina di ieri, quando i poliziotti della Questura hanno compiuto un accurato sopralluogo, alla ricerca di tracce utili alle indagini.

Pagina 13

Indice della Sportività Il dossier: il capoluogo trainato dalla provincia



Investimenti per lo sport Latina in coda alla classifica

PAGINE 6 e 7

All'interno

Latina

**Scontro in auto,
grave donna incinta**
all'ottavo mese

Pagina 12

Giudiziaria

**Satnam poteva
essere salvato**
l'esito dell'autopsia

Pagina 15

Cisterna

**Raid notturno
dei "tombaroli"**
a Tres Tabernae

Pagina 19

L'inchiesta a Velletri

**Uccide un fratello
a colpi di forbici
e ferisce l'altro**

Pagina 21

Zapping

**Alain Parroni:
«Dolly d'Oro,
è un onore»**



Pagina 34

Aprilia, vandali contro i disegni

**Lo sfregio ora
è antisemita**

Pagina 18

Latina, incidente nel parco giochi

**Bambino di cinque anni
cade dai giochi gonfiabili**
Elitrasportato a Roma

Pagina 11

Aprilia L'allarme domenica mattina, i Carabinieri a caccia di elementi utili a identificare la coppia di malviventi

Aggredito in giardino dai rapinatori

Un 60enne picchiato e legato in casa sotto la minaccia di una pistola per un bottino di circa 200 euro

Pagina 17

Vigili del Fuoco

**«Investiamo
nella cultura
della sicurezza»**



Pagina 11

fageco
ecologia



www.fageco.com

**PERSONE
MEZZI E TECNOLOGIE
AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE**

+39 0773 412054

Mail: commerciale@fageco.it

NUMERO VERDE
800 32 43 26
ASSISTENZA 24H SU 24H



Rimpasto Le deleghe di Sgarbi ad Antoniozzi. Franco si autopromuove: "Attività svolta pienamente positiva"

Frontini si tiene il turismo

TOMMASO CERNO

L'operazione è riuscita ma il paziente è morto



L'assessore Silvio Franco torna a fare il docente universitario a tempo pieno. E alle critiche feroci del centrodestra ribatte dandosi i voti da solo: "La mia autovalutazione è pienamente positiva". Un po' come dire che l'operazione è pienamente riuscita anche se il paziente è morto. Ora è pure probabile che, se si parla di metodo, abbia ragione lui. Il fatto è che non sempre il metodo è compatibile con i tempi della politica, soprattutto se non arrivano risultati percepibili anche dagli occhi di chi scienziato non è. E purtroppo qui di quel turismo che lui avrebbe dovuto lanciare non c'è traccia, mentre l'economia va sempre più a rotoli.

Monica Bellucci posa per Tim Burton al Sacro Bosco



Gli scatti di Tim Burton con Monica Bellucci a Bomarzo (per concessione della famiglia Bettini)

→ a pagina 19

VITERBO

Aggiornamenti sul rimpasto, che, come anticipato dal *Corriere*, non era terminato con la nomina dei 2 nuovi assessori. Il completamento del puzzle è stato reso noto ieri: tutte le deleghe di Sgarbi trasferite ad Antoniozzi (museo, grandi eventi e candidatura di Viterbo a capitale europea della cultura), mentre quelle di Silvio Franco (turismo e sviluppo economico) le tiene la sindaco. Nel frattempo, è arrivata nelle redazioni la lettera con cui Franco ha rassegnato le sue dimissioni. Ricordato "il formidabile successo del movimento civico", l'ex assessore si dà i voti da solo: "La mia autovalutazione è pienamente positiva". Ma perché si è dimesso? "Questo impegno, che è andato molto al di là di quanto avevo previsto", lo ha distolto dal "ruolo di riferimento del gruppo di ricerca che ho il privilegio di guidare all'università".

→ a pagina 5

Ronciglione Patrizia Chiossi, coetanea della mamma di Marco Mengoni, aveva 65 anni. Paese sotto choc

Maestra d'asilo trovata morta in casa

VASANELLO

"Camerun, un progetto valido"



→ a pagina 10

RONCIGLIONE

Paese sotto choc per la morte improvvisa di Patrizia Chiossi, maestra d'asilo di 65 anni - coetanea di Nadia Ferrari, la mamma di Marco Mengoni scomparsa la scorsa settimana -, trovata senza vita ieri mattina nella sua casa. La donna non si era presentata a scuola, poi la tragica scoperta.

→ a pagina 9

TARQUINIA

Ciclabile, i soldi non ci sono più



→ a pagina 12

FALERIA

Serra di marijuana Denunciato 50enne

→ a pagina 9

CIVITA CASTELLANA

Donati alla Caritas generi alimentari

→ a pagina 11

Influenza e Covid
Sono partite le vaccinazioni

VITERBO

Partono oggi nel Lazio le campagne vaccinali contro Covid, influenza e polmonite aperte alle fasce di popolazione più a rischio. Per il vaccino anti Covid (disponibili oltre 500 mila dosi) ci si può recare negli ospedali e nei centri Asl.

→ a pagina 3

Sport

CALCIO

Flaminia, Nofri si gioca la panchina contro il Follonica



→ a pagina 20 Parrocchini

BASKET

In 1.000 al PalaMalè per il debutto vincente della Stella Azzurra



→ a pagina 21



VITERBO TEATRO DELL'UNIONE

STAGIONE TEATRALE 24 | 25



3 NOVEMBRE ore 18.00
IL GRANDE VUOTO
Monu Abokhatwa, Ermanno De Biagi



21 NOVEMBRE ore 21.00
LA LOCANDIERA
Sonia Bergamasco



6 DICEMBRE ore 21.00
RE LEAR
Elio de Capitani



21 DICEMBRE ore 21.00
IL GIARDINO DEI CILIEGI
Francesca Mazza, Giuliana Vigogna



21 GENNAIO ore 21.00
VENERE NEMICA
Drusilla Foer



22 FEBBRAIO ore 21.00
LA GIOIA
Pippo Del Bono



2 MARZO ore 18.00
IL RUMORE DEL SILENZIO
Laura Curino, Renato Sarti



21 MARZO ore 21.00
BOSTON MARRIAGE
Maria Piazzo, Mariangela Granelli



10 APRILE ore 21.00
FERDINANDO
Arturo Cirilo, Sabrina Scuccimarra

CAMPAGNA ABBONAMENTI BIGLIETTERIA dal martedì al sabato 10.00 - 13.00 e 15.00 - 19.00 Tel. 388 95 06 826

